ISTITUTO COMPRENSIVO

“VINCENZO TORTORETO”

SAN GINESIO (MC)

PTOF

Piano Triennale Offerta Formativa

2016/2017 - 2017/2018 - 2018/2019

Approvato dal Collegio dei docenti 14 novembre 2017

Approvato dal Consiglio d’Istituto del 29 novembre 2017

INDICE

PRIMA PARTE
Storia dell'Istituto Comprensivo pag.3
Analisi del territorio pag.4
Interazione scuola-territorio pag.5
Gestione dell'Istituto pag.6
1) Localizzazione degli edifici scolastici pag.6
2) Risorse umane pag.6
3) Staff dirigenziale pag.7
4) Servizio di protezione e prevenzione pag.8
5) Organigramma pag.9
Organi e funzioni nella propria specificità pag.10
L'organizzazione dell'Istituto pag.10
Interazione scuola famiglia pag.12
a) Patto educativo di corresponsabilità pag.13
Statuto degli studenti e delle studentesse pag.14
Regolamento d'Istituto pag.14
Regolamento Scuola dell'infanzia pag.16
Regolamento Scuola Primaria pag.17
Regolamento Scuola Secondaria di primo grado pag.19
Regolamento interno docenti pag.21
b) Modalità di comunicazione pag.22

SECONDA PARTE
Il Piano triennale dell'offerta formativa pag.24
Scenario di riferimento risultante dal RAV pag.25
Piano di miglioramento pag.26
Peculiarità dell'offerta formativa del nostro Istituto pag.34
Accoglienza pag.34
Recupero/potenziamento pag.34
Integrazione/inclusività pag.35
Continuità pag.40
Orientamento pag.40
Traguardi per lo sviluppo delle competenze /curricolo pag.44
Progetti pag.47
Viaggi d'istruzione e visite guidate pag.54
Piano per la formazione docenti, alunni, personale ATA pag.55
Le scuole
Scuola dell'Infanzia pag.59
Scuola Primaria pag. 63
Scuola Secondaria di primo grado pag.73
Fabbisogno di organico pag.81
Fabbisogno di attrezzature pag.82

PRIMA PARTE

Storia dell'Istituto Comprensivo "Vincenzo Tortoreto"

L'Istituto Comprensivo, nato nel 1997 dalla fusione della Direzione Didattica con la Presidenza della Scuola Media, si è fatto carico di amalgamare due " anime " diverse per tradizione, per percorsi intrapresi, forse anche per riferimenti teorici.

L'istituto è formato da quattro plessi di Scuola dell'Infanzia, quattro di Scuola Primaria, due di Scuola Secondaria di primo grado dislocati in tre paesi diversi.

L'emanazione del D.P.R. n. 275/99, in cui si definiscono le condizioni di effettivo esercizio dell'autonomia riconosciuta dalla Legge 59/97, con specifico riferimento agli spazi decisionali in materia di curricolo, di scelte organizzative e di gestione del personale, ha avuto un effetto tonificante sulle pratiche della scuola, in un momento di incerta fase di transizione.

La classe docente si è trovata, nell'anno scolastico 2002/2003, pronta ad aderire al PROGETTO NAZIONALE DI SPERIMENTAZIONE della scuola dell'infanzia e della prima classe della scuola primaria (D.M.100/02,art.10).

Nell'anno 2003/04, il Progetto RISORSE, affidato dal MIUR all' IRRE, (relativamente alle classi di scuola primaria), sulla base dell'innovazione introdotta dal D.M. 61/03, ha visto l'Istituto analizzare, in particolare, l'innovazione organizzativa, attraverso l'approfondimento di tutte le tematiche ad essa collegate (rapporto con gli Enti Locali, con le famiglie; rivisitazione della routine organizzativa in ordine alla gestione della didattica, del tempo scuola e delle risorse professionali).

La scuola dell'infanzia, nello stesso periodo, ha proseguito nell'approfondimento degli oggetti dell'innovazione chiedendo, altresì, di essere ammessa al percorso di formazione previsto dal progetto RIFORMARCHE (IRRE).

Relativamente alla scuola secondaria di primo grado continuano ad essere analizzati tutti gli oggetti della ricerca dal punto di vista della cultura dell'organizzazione, nella convinzione che, per non rimanere pura dichiarazione d'intenti, l'innovazione didattica non può non prendere atto della necessità di nuove modalità organizzative che consentano di gestire al meglio l'attività di insegnamento attraverso una più razionale utilizzazione dei tempi, degli spazi, delle risorse professionali interne ed esterne alla scuola (gestione delle attività opzionali/facoltative, didattica laboratoriale, contemporaneità degli insegnanti in relazione alla formazione di gruppi di lavoro, organizzazione dei viaggi di istruzione, flessibilità del calendario scolastico e dell'orario degli insegnanti…).

L'analisi attenta dei punti presi in esame avviene con la partecipazione al percorso di Ricerca-Azione RISORSE 4 (IRRE).

Nei successivi anni l'Istituto ha continuato ad offrire la propria disponibilità alla Ricerca-Azione proposta da varie Agenzie Educative. (RAIN: Ricerca-Azione Indicazioni Nazionali, Università di Macerata)

Dall'anno scolastico 2010-2011 l'Istituto fa parte della RETE AU.MI.RE

Le Scuole dell'Infanzia dall'anno 2015/2016 fanno parte della **"Rete di scuole per la formazione: insieme si può"**

ANALISI DEL TERRITORIO

COMPRESO NEL PARCO DEI SIBILLINI

SEDE DELLA COMUNITÀ MONTANA

ANALISI DEL TERRITORIO

SETTORI DI

- Agricoltura
- Industria
- Turismo
- Piccolo commercio
- Artigianato

SERVIZI

- Servizi socio-sanitari
- associazioni e volontari soccorso
- Avis
- trasporti di linea
- scuolabus
- impianti sportivi

SCUOLE

- Istituto Comprensivo
- Liceo Socio-Psico-Pedagogico
- Liceo Linguistico
- IPSIA

DIMENSIONE SOCIALE

- Rari casi di abbandono scolastico dopo l'età dell'obbligo.
- Immigrazione in espansione in tutto il territorio

ATTIVITÀ E PRESENZE CULTURALI

BIBLIOTECHE COMUNALI E D'ISTITUTO, centro di aggregazione giovanile, centri informativi, Unione Montana dei Monti Azzurri, Pro Loco - Ente tradizioni ginesine,

Associazione "Corale Bonagiunta", Associazione "Amici della musica" –banda musicale, teatri, Centro studi gentiliani, Filodrammatica "Giovani di Pian di Pieca", "Compagnia teatrale S. Ginesio Mimo"

INTERAZIONE SCUOLA -TERRITORIO

L'Istituto Comprensivo nel riprendere alcune ipotesi di lavoro percorse già da alcuni anni, intende utilizzare appieno le nuove opportunità offerte della legge 107/2015 comma 7l.

Divengono così essenziali, oltre al rapporto tra scuola e famiglia, le sinergie che si stabiliscono con l'ambiente sociale, culturale ed economico in cui la scuola si trova ad operare, al fine di migliorare la qualità dell'offerta formativa per gli alunni.

I risultati del monitoraggio proposto a genitori, alunni ed insegnanti, hanno evidenziato come le esigenze formative degli alunni attengano principalmente ai seguenti bisogni:

- Sviluppare rapporti e relazioni interpersonali adeguati;
- Integrare il curricolo tradizionale con attività che promuovano la pratica di linguaggi diversificati;
- Disporre di adeguati momenti e spazi dedicati all'attività motoria, fisica e sportiva;
- Disporre di momenti specifici per l'attività individualizzata e di recupero;
- Praticare un approccio significativo alle nuove tecnologie informatiche;
- Garantire a tutti gli alunni l'insegnamento della seconda lingua.

Per la realizzazione di alcune specifiche attività si è reso necessario far ricorso a risorse umane e professionali esterne, poiché le competenze reperibili all'interno dell'Istituzione scolastica risultano insufficienti rispetto sia alla complessità dei problemi da affrontare sia alle esigenze formative sempre più articolate degli alunni.

Sono stati, pertanto, stipulati numerosi accordi, intese e convenzioni con Enti esterni, secondo quanto previsto dal DM n.765/97. Qui di seguito vengono indicati i più importanti:

- ✓ Accordi di collaborazione con le Amministrazioni comunali di San Ginesio, di Sant'Angelo in Pontano e di Ripe San Ginesio.
- ✓ Costituzione formalizzate di reti con altre Istituzioni scolastiche
- ✓ Considerato che la gestione del servizio mensa e trasporto fa capo unicamente all'Amministrazione comunale di riferimento, si è stabilita una comunione di intenti per il perseguimento di una migliore qualità del servizio in relazione alla effettuazione di visite guidate, alla partecipazione a manifestazioni sportive, alle attività di supporto al servizio mensa, alla realizzazione dei progetti programmati dalle singole scuole.
- ✓ Accordi con la Unione Montana dei Monti Azzurri e con Cooperative facenti ad essa riferimento, per lo sviluppo di attività finalizzate ad una migliore conoscenza del patrimonio culturale, storico, artistico ed ambientale del territorio;
- ✓ Rapporti di collaborazione con Enti ed Associazioni (Regione Marche, Provincia di Macerata, Fondazione Carima, Consmari, Pro Loco San Ginesio, Associazioni teatrali e musicali) per la realizzazione dei progetti attivati dall'Istituto.
- ✓ Collaborazioni con professionisti, in particolare per la realizzazione dei progetti di musica e teatro.

A seguito del sisma dell'ottobre 2016, l'Istituto ha ricevuto contributi e donazioni da parte di molte Associazioni, Istituzioni, Enti locali e privati di diversi paesi d'Italia che, insieme a iniziative dei docenti e delle famiglie, consentono l'acquisto di materiali e l'ampliamento dell'offerta formativa.

GESTIONE DELL'ISTITUTO

1) LOCALIZZAZIONE DEGLI EDIFICI SCOLASTICI

COMUNE DI SAN GINESIO			
Presidenza e ufficio di segreteria	Via Roma	Tel. 0733656030 Fax 0733656010	**Email:** mcic80600t@istruzione.it **PEC:** mcic80600t@pec.istruzione.it
Scuola dell'Infanzia "Guglielmo Ciarlantini	Via Roma	Tel. 0733656030	**Email:** infanzia.sanginesio@gmail.com
Scuola Primaria "Febo Allevi"	Via Roma	Tel. 0733656030	**Email:** scuolaprimaria.roma@gmail.com
Scuola Secondaria di I° Grado "Ugo Betti"	Via Roma	Tel. 0733656030	**Email:** mcic80600t@istruzione.it
Scuola dell'Infanzia "Mariele Ventre"	Via Picena	Tel. 0733663328	**Email:** scuolainfanziamarieleventre@gmail.com
Scuola Primaria "Delia e Filippo Costantini"	Via Picena	Tel. 0733663328	**Email:** primariafdcostantini@gmail.com
COMUNE DI SANT'ANGELO IN PONTANO			
Scuola dell'Infanzia "Carlo Collodi"	Via del Monte	Tel. 0733661136	**Email:** infanziasantangeloinpontano@gmail.com
Scuola Primaria "Armando Armando"	Via del Monte	Tel. 0733661136	**Email:** scarmandoarmando@gmail.com
Scuola Secondaria di I° Grado "Gerardo da Vignole"	Via Roma	Tel. 0733661263 Fax: 0733662077	**Email:** scdavignole@gmail.com
COMUNE DI RIPE SAN GINESIO			
Scuola dell'Infanzia "Gianni Rodari"	V.le della Resistenza	Tel. 0733500334	**Email:**materna.ripesanginesio@gmail.com
Scuola Primaria "Don Milani"	V.le della Resistenza	Tel. 0733500334	**Email** : ripeprimaria@gmail.com

2) RISORSE UMANE

Alunni:

- scuola dell'infanzia n. 119,
- scuola primaria n. 182,
- scuola secondaria di 1 grado n. 127.

Genitori rappresentanti negli organi collegiali:

- n. 1…genitori nei singoli consigli d'intersezione,
- n. 1…genitori nei singoli consigli d'interclasse,
- n. 4…genitori nei singoli consigli di classe,
- n. 6…genitori nel consiglio d'istituto, presieduto da un genitore.

Insegnanti:

- scuola dell'infanzia n. 11,
- scuola primaria n. 23,
- scuola secondaria di 1° grado n. 16,
- insegnanti assegnati alle attività di sostegno n.10,
- insegnanti per la religione cattolica scuola dell'infanzia n. 2, scuola primaria n.4, scuola secondaria di 1° grado n.2.

Personale ATA:

- collaboratori scolastici n. 16
- assistenti amministrativi n. 3

Dirigente scolastico**: Dott. Gentili Giorgio**

Direttore servizi generali e amministrativi: **Rossella Merelli**

3) STAFF DIRIGENZIALE

- **Dott. Giorgio Gentili**: Dirigente Scolastico
- **Rossella Merelli:** Direttore Servizi Generali ed Amministrativi.
- **Rafanelli Giuseppina:** primo collaboratore
- **Belli Simona:** secondo collaboratore

Nel corrente anno scolastico vengono conferiti i seguenti incarichi delle Funzioni Strumentali e i fiduciari di plesso:

Area	FUNZIONI STRUMENTALI
Area 1 **Gatti Gabriella** **Francia Daniela**	**- Gestione del P.T.O.F.** **- Monitoraggio** **- Registro elettronico**
Area 2 **Burocchi Maria Pia** **Giansanti Sabrina**	**- Orientamento** **- Continuità** **- Invalsi**
Area 3 **Calvani Katia** **Corradi Michela**	**- Prevenzione al disagio** **- Integrazione alunni diversamente abili** **- Alunni stranieri** **- BES**
Aree unite	**tutte le funzioni concorrono all'aggiornamento del P.T.O.F.**

FIDUCIARI

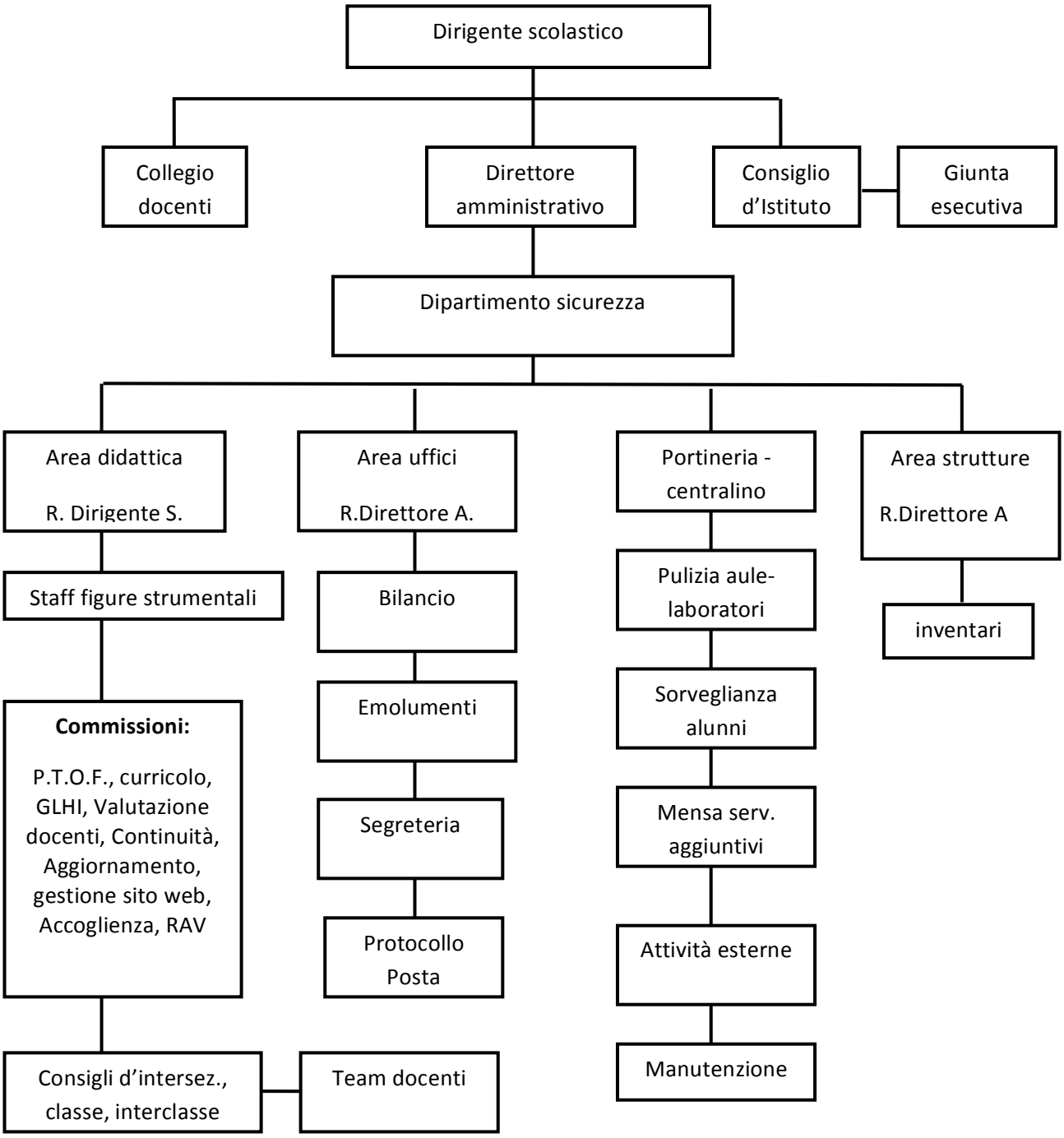
SCUOLA DELL'INFANZIA	**SCUOLA PRIMARIA:**
Passo San Ginesio: Francia Stefania; San Ginesio: Bernabucci Bianca Elisa; Sant'Angelo in Pontano: Piermarocchi Sabrina; Ripe S. Ginesio: Stizza Emanuela. Referente per la Scuola dell'Infanzia: Rinaldi Morena	Passo San Ginesio: Cesetti Fausta; San Ginesio : Rafanelli Giuseppina; Sant'Angelo in Pontano: Campugiani Silvia; Ripe S. Ginesio: Trobbiani Franca. **SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO** San Ginesio: Belli Simona; Sant'Angelo in Pontano: Burocchi Maria Pia

4) SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

DATORE DI LAVORO	DIRIGENTE SCOLASTICO PROF. GIORGIO GENTILI
RESPONSABILE SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE	ING. ZEPPA FABIANA
RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI	COORDINATORI DI PLESSO
ADDETTI AI SERVIZI DI PROTEZIONE E PREVENZIONE	COLLABORATORI
ADDETTI AI SERVIZI ANTINCENDIO	-COORDINATORI DI PLESSO -COLLABORATORI SCOLASTICI
ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO	-INSEGNANTI DI CLASSE -COLLABORATORI SCOLASTICI
ADDETTI AL CONTROLLO OPERAZIONI EVACUAZIONE	INSEGNANTI DI CLASSE
ADDETTI ALL'ASSISTENZA DISABILI	-INSEGNANTI DI SOSTEGNO -INSEGNANTI DI CLASSE -COLLABORATORI SCOLASTICI -ASSISTENTI
ADDETTI AL CONTROLLO PERIODICO DELLA FRUIBILITÀ E DELL'EFFICIENZA DELLE USCITE DI SICUREZZA	COORDINATORI DI PLESSO
ADDETTI AL CONTROLLO PERIODICO DEI SISTEMI E DEI DISPOSITIVI	COORDINATORI DI PLESSO

5) ORGANIGRAMMA

Risorse e gestione



Organi e funzioni nella propria specificità

L'ORGANIZZAZIONE DELL'ISTITUTO

DENOMINAZIONE	COMPOSIZIONE	PRINCIPALI FUNZIONI	POTERI DECISIONALI
Consiglio di Istituto	Presidente, genitori, docenti e non docenti	Sceglie le finalità ed i criteri del P.T.O.F., decide gli aspetti organizzativi e finanziari della scuola	Delibera, propone, progetta, acquisisce, ratifica, valuta, acquista, spende
Collegio dei Docenti **(C.d.D.)**	Tutti gli insegnanti e il D.S..	Compie decisioni e scelte in merito a iniziative educativo-didattiche	Delibera e propone
Giunta Esecutiva	D. S., genitori, docenti, DSGA	Prepara i lavori del C.d.I.	Predispone la data e l'O.d.G. del C.d.I., assegna gare d'appalto
Consiglio di classe, Interclasse, intersezione	Tutti gli insegnanti della classe o del plesso e il rappresentante dei genitori	Propone iniziative varie di tipo educativo-didattico e valuta l'andamento delle attività degli alunni	• solo docenti: programma. verifica, valuta l'andamento ed-didattico • con rapp. di classe: sceglie libri di testo, predispone piano gite
Collaboratore del D.S.	Due docenti nominati dal D.S.	Collabora con il D.S.	Conferimento di incarichi su delega del D.S.
Funzioni strumentali al PTOF	Insegnanti dei diversi ordini di scuola	Svolgono attività di coordinamento, di supporto e miglioramento di interesse comune a tutta la scuola strettamente collegate al P.T.O.F.	Attività annuali di interesse comune da realizzare in un determinato arco di tempo e con determinati obiettivi
Fiduciari	Un insegnante per ogni plesso	Coordinano le attività del plesso	Conferimento di alcuni compiti da parte del D.S..
Commissioni	Insegnanti dei diversi ordini di scuola	Gruppi di lavoro dei docenti su tema, per migliorare l'organizzazione ed il funzionamento della scuola	Definiscono il proprio progetto e lo attuano nel corso dell'anno
Commissione **RAV, PdM, PTOF:** **Gatti Gabriella (referente)**	**Rafanelli Giuseppina** **Giansanti Sabrina** **Censori Sabrina** **Arrà Alessandra** **Cesetti Fausta** **Francia Daniela** **Bernabucci Bianca Elisa** **Vitturini Donella**	Si occupa della redazione e dell'aggiornamento dei documenti, coinvolgendo tutti gli attori previsti dall'ex art. D.P.R. n. 275/99. Provvede alla revisione/aggiornamento del PTOF. - Coordina e gestisce le attività del PTOF Collabora con il Dirigente alla predisposizione del RAV e del PdM .Attiva azioni di monitoraggio e controllo finale dei processi e dei risultati, per una valutazione circa l'efficacia e l'efficienza del PTOF, del PdM.	

Commissione continuità: **Giansanti Sabrina** (referente)	**Tutti gli inseganti delle classi ponte**	Coordina e gestisce le attività di orientamento in ingresso e in uscita. - Favorisce il passaggio tra i vari ordini di scuola, organizzando attività, anche di tipo laboratoriale, di accoglienza, integrazione e orientamento con gli alunni. - Coordina le attività di orientamento con le famiglie
Commissione curricolo **Genellina Monica (referente)**	**Carducci Maria Letizia** **Chiappini Sabrina** **Santucci Anna** **Trobbiani Franca** **Trobbiani Marisa** **Di Giulio Franca** **Grasselli Celestina** **Gatti Gabriella** **Francia Daniela** **Ceci Marina** **Mancini Rita** **Ruggeri Fabiola Angerilli Maria Teresa,**	Si occupa della revisione del curricolo, predispone griglie di valutazione, modello UDA/progetto, modello compito unitario. Favorisce la condivisione e l'uniformità delle metodologie didattiche, della programmazione e della valutazione tra docenti dei vari ordini di scuola.
Commissione Aggiornamento (Grasselli Celestina) (referente)	**Tardella Cristina** **Belli Simona**	Si occupa delle azioni formative da realizzare nel triennio secondo le indicazioni del Collegio dei docenti
Commissione INVALSI **Burocchi Maria Pia (referente)**	**Genellina Monica** **Marchetti Gianna** **Ruggeri Fabiola** **Ruiti Marisa** **Sbarra Maria Laura** **Taccari Rosina** **Trobbiani Marisa**	Coordina e gestisce le attività collegate alle prove Invalsi.
Commissione AU.MI.RE **Rafanelli Giuseppina (referente)**	**Censori Sabrina**	Partecipa ad incontri di formazione promossi dalla rete e monitora le attività previste.
Commissione GLHI **Calvani Katia (referente)**	**Calamita Elena** **Marchetti Fabrizio** **Lignini Eleonora** **Corradi Michela** **(I coordinatori di classe in cui sono inseriti alunni con disabilità)**	Gruppo di lavoro che si occupa dell'integrazione su tutta la scuola. Propone, verifica l'andamento dell'integrazione
Commissione gestione sito scolastico	**Rinaldi Morena**	Progetta, implementa e gestisce il sito web con l'inserimento di quanto necessario alla divulgazione dell'offerta formativa e della normativa ministeriale. - Collabora con le Funzioni Strumentali per la documentazione e pubblicazione nel sito di quanto inerente le attività della scuola. - Provvede al coordinamento e alla diffusione organizzata del materiale didattico tramite il sito web dell'Istituto.
Commissione elaborazione progetti PON e valutatori **Lambertucci Raffaela (referente)**	**Lambertucci R., Giansanti S. ,Burocchi, Francia S. Panichelli R., Graziosi M, Belli S, Rafanelli G.,Palombini**	Predispone i progetti a cui tutte le Scuole partecipano

Animatore digitale Burocchi Maria Pia	Team per l'innovazione: Censori Sabrina, Belli Simona	Partecipa a specifici corsi di formazioni, promuove iniziative di formazione sull'uso delle TIC per la diffusione dell'innovazione a scuola.*	
Comitato Genitori	Rappresentanti di Classe e genitori che intendono farne parte	Collabora per il buon funzionamento della scuola promuove iniziative formative e ricreative anche in collaborazione con i docenti e le agenzie educative territoriali	Sostiene il lavoro della componente genitori all'interno del C.d.I. Decide tempi, date e destinazione dei fondi raccolti
Rappresentanti di classe e/o di sezione	Un genitore nella scuola dell'infanzia e primaria; quattro genitori nella scuola secondaria	Agevolano ed estendono i rapporti tra insegnanti e genitori	Partecipano ai Consigli di Classe e interclasse Indicono assemblee di classe previa richiesta al D.S
Comitato di Valutazione	È presieduto dal Dirigente Scolastico, i componenti dell'organo sono: tre docenti dell'istituzione scolastica, di cui due scelti dal collegio dei docenti e uno dal consiglio di istituto, due rappresentanti dei genitori, per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione, un componente esterno individuato dall'Ufficio Scolastico Regionale tra docenti, dirigenti scolastici e dirigenti tecnici.		

*** PIANO TRIENNALE DELL'ANIMATORE DIGITALE**

Coerentemente con quanto previsto dal PNSD *(Azione #28),* in qualità di Animatore Digitale dell'Istituto, la prof.ssa Maria Pia Burocchi, presenta il proprio Progetto Triennale 2016-2019 per la relativa attuazione (allegato A) al fine di mettere in atto la propria azione di "*accompagnamento*" nella diffusione dell'innovazione digitale nell'Istituzione Scolastica. Tale azione è rivolta alla **FORMAZIONE INTERNA**, al **COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA** ed alla **CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE.**

INTERAZIONE SCUOLA-FAMIGLIA

L'INFORMATIZZAZIONE DEI DATI L'Istituto Comprensivo "V. Tortoreto" di San Ginesio ha avviato, secondo la normativa in vigore, un processo di dematerializzazione che riguarda: le iscrizioni da effettuare con modalità on line; la pagella in formato elettronico, che ha la medesima validità legale del documento cartaceo ed è resa disponibile per le famiglie in una apposita sezione del registro on line; i registri on line; l'invio delle comunicazioni agli alunni, alle famiglie e ai docenti in formato elettronico; segreteria digitale.

PATTO FORMATIVO L' Istituto, propone il presente patto formativo affinché vi possa essere una linea guida comune per il lavoro di tutti i protagonisti della Scuola, dagli alunni ai docenti, dal personale ATA ai collaboratori e alle famiglie.

Esso comporta da parte dei contraenti (studenti/docenti/genitori) un impegno di corresponsabilità finalizzato alla realizzazione dell'obiettivo comune di accrescere l'efficacia e la fruibilità dell'insegnamento, per un'armonica e proficua formazione e crescita dell'alunno.

Tale patto, **individuato nel rispetto del regolamento**, costituisce un punto importante per costruire un rapporto di fiducia reciproca che permetta di innalzare la qualità dell'offerta formativa e guidare gli alunni al successo scolastico.

I genitori sono tenuti a sottoscrivere il patto all'inizio di ogni ordine di scuola.

Le parti garantiscono il rispetto degli impegni assunti con la sottoscrizione di questo documento per una collaborazione attiva e leale.

Il patto avrà validità per tutta la durata dell' iscrizione e della frequenza a scuola dello studente, salvo nuova sottoscrizione in ipotesi di modifica e/o integrazione del testo, operate secondo le modalità previste dal Regolamento d'Istituto.

A)PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

LA SCUOLA si impegna

- a realizzare i curriculi e le scelte progettuali, metodologiche e didattiche indicate nel Piano Offerta Formativa, per sostenere e tutelare il diritto dello studente alla formazione culturale e civica;
- a favorire il successo scolastico anche con attività di recupero e /o di potenziamento, deliberate dagli Organi Collegiali;
- a supportare l'alunno nelle sue scelte finalizzate all' orientamento scolastico per le scuole Secondarie di 2° grado;
- ad informare gli stessi studenti circa decisioni che li riguardino sui progetti di vita scolastica;
- a rispettare la riservatezza dello studente e della famiglia;
- a comunicare alle famiglie le notizie relative alla crescita didattica dello studente e in particolare circa situazioni, anche non aventi carattere disciplinare che possano condizionare o costituire ostacolo al processo educativo e di apprendimento;
- a procedere periodicamente alle attività di verifica e di valutazione;
- a garantire la massima trasparenza nelle valutazioni e nelle comunicazioni mantenendo un costante rapporto con le famiglie, anche attraverso il registro elettronico, nel rispetto della privacy;
- a favorire la piena integrazione degli alunni diversamente abili;
- a promuovere iniziative di accoglienza e di integrazione degli studenti stranieri tutelandone la lingua e la cultura.

LO STUDENTE si impegna

- a mantenere nella scuola un abbigliamento decoroso e comportamenti corretti, rispettosi dell'ambiente e delle persone;
- ad essere sempre provvisto del libretto personale delle giustificazioni (scuola secondaria di 1°grado);
- a consegnare alla famiglia le comunicazioni inviate dalla scuola;
- ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza anche nel corso di attività promosse dalla Scuola e svolte all'esterno, di visite guidate e di viaggi d'istruzione;
- ad utilizzare correttamente dispositivi, macchine, attrezzature messi a disposizione dalla Scuola per attività didattiche o per esercitazioni pratiche;
- a svolgere il lavoro richiesto, a scuola e a casa, con cura ed impegno, rispettando le scadenze fissate per le verifiche;
- a prendere atto ed a riflettere sulla natura e sul significato dei provvedimenti disciplinari;
- a riconoscere che chi procura ad altri ed anche alla Scuola un ingiusto danno è tenuto a risarcirlo.

LA FAMIGLIA si impegna

- a fare oggetto di conoscenza e di riflessione gli atti che regolano la vita della scuola (regolamento d'Istituto), l'attività formativa (P.O.F.) e i comportamenti degli studenti (Regolamento di disciplina);
- a partecipare alle riunioni, alle assemblee ed ai colloqui promossi dalla Scuola;
- a controllare e a firmare per presa visione le comunicazioni scuola-famiglia;
- a giustificare i ritardi e le assenze nei modi previsti dal regolamento d'istituto;
- a collaborare con la Scuola affinché lo studente rispetti le regole e partecipi attivamente e responsabilmente alla vita scolastica;
- a risarcire la Scuola per i danneggiamenti causati dallo studente durante la permanenza a scuola o nel corso di attività promosse dalla Scuola e svolte anche all'esterno;
- a sostenere in solido le spese necessarie per riparare i danni causati alla Scuola dagli alunni, quando l'autore del fatto dannoso non dovesse essere identificato.

Sottoscrizione del patto da parte dei contraenti

Il presente foglio resterà in possesso della Scuola e sarà valido per il triennio o quinquennio a seconda dell'ordine di scuola.

Il sottoscritto insegnante _____ **coordinatore** del plesso della scuola _____di_____ dichiara che tutti gli insegnanti sono in accordo con quanto sopra riportato.

Data_____ Firma_____

Il sottoscritto _____**genitore** dell'alunno_____ frequentante la classe _____dichiara di aver preso visione di quanto sopra riportato e di condividere in pieno gli obiettivi e gli impegni.

Data_____ Firma_____

"STATUTO DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI ”

(tratto dal DPR 24 giugno 1998, n. 249)

Art. 1 *(Vita della comunità scolastica)* La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.
2. La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione e dalla Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia fatta a New York il 20 novembre 1989 e con i principi generali dell'ordinamento italiano.
3. La comunità scolastica, interagendo con la più ampia comunità civile e sociale di cui è parte, fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante-studente, contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani, anche attraverso l'educazione alla consapevolezza e alla valorizzazione dell'identità di genere, del loro senso di responsabilità e della loro autonomia individuale e persegue il raggiungimento di obiettivi culturali adeguati all'evoluzione delle conoscenze.
4. La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

Art. 2 *(Diritti)* **1.** Lo studente ha diritto ad una formazione culturale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee. La scuola persegue l'apprendimento e valorizza le inclinazioni personali degli studenti attraverso un'adeguata formazione.
2. La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza.
3. Lo studente ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.
4. Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola. I dirigenti scolastici e i docenti attivano con gli studenti un dialogo costruttivo sugli obiettivi didattici, sull’organizzazione della scuola e sui criteri di valutazione. Lo studente ha inoltre diritto a una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.
5. Nei casi in cui una decisione influisca in modo rilevante sull'organizzazione della scuola i genitori degli studenti della scuola secondaria di 1° grado, anche su loro richiesta, possono essere chiamati ad esprimere la loro opinione mediante una consultazione.

6. Le attività didattiche curricolari e le attività aggiuntive facoltative sono organizzate secondo tempi e modalità che tengono conto dei ritmi di apprendimento e delle esigenze di vita degli studenti.
7. Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono. La scuola promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza e alla realizzazione di attività interculturali.
8. La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:

a) un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo-didattico di qualità;
b) offerte formative aggiuntive e integrative;
c) iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica;
d) la salubrità e la sicurezza degli ambienti, che debbono essere adeguati a tutti gli studenti, anche ai diversamente abili;
e) la disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica;
f) servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica.

Art. 3 *(Doveri)*

1. Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.
2. Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.
3. Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi di cui all'art.1.
4. Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti dei singoli istituti.
5. Gli studenti sono tenuti a utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.
6. Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.

Art. 4 *(Disciplina)* **1.** I regolamenti delle singole istituzioni scolastiche individuano i comportamenti che configurano mancanze disciplinari con riferimento ai doveri elencati nell'articolo 3, al corretto svolgimento dei rapporti all'interno della comunità scolastica e alle situazioni specifiche di ogni singola scuola, le relative sanzioni, gli organi competenti ad irrogarle e il relativo procedimento, secondo i criteri di seguito indicati.
2. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.
3. La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.
4. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.
5. Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno.
6. Le sanzioni e i provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunità scolastica sono sempre adottati da un organo collegiale.
7. Il temporaneo allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari, per periodi non superiori ai quindici giorni.
8. L'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto anche quando siano stati commessi reati o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone.
Art. 5 *(Impugnazioni)* **1.**Per l'irrogazione delle sanzioni di cui all'articolo 4, comma7, e per i relativi ricorsi si applicano le disposizioni previste dalla normativa vigente.
2. Contro le sanzioni disciplinari diverse da quelle di cui al comma 1 è ammesso ricorso, da parte dei genitori, entro 15 giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, ad un apposito organo di garanzia interno alla scuola, istituito e disciplinato dai regolamenti delle singole istituzioni scolastiche, del quale fa parte almeno un rappresentante dei genitori.
3. L'organo di garanzia di cui al comma 2 decide, su richiesta di chiunque vi abbia interesse, anche sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento.
4. Il dirigente dell'Amministrazione scolastica periferica decide in via definitiva sui reclami proposti da chiunque vi abbia interesse, contro le violazioni del presente regolamento, anche contenute nei regolamenti degli istituti. La decisione è assunta previo parere vincolante di un organo di garanzia composto da tre docenti e da tre genitore e presieduto da una persona nominata dal dirigente dell'Amministrazione scolastica periferica.

Art. 6 (Disposizioni finali) **1.** I regolamenti delle scuole e la carta dei servizi previsti dalle disposizioni vigenti in materia sono adottati o modificati previa consultazione dei genitori.
2. Del presente regolamento e dei documenti fondamentali di ogni singola istituzione scolastica è fornita copia agli studenti all'atto dell'iscrizione.

REGOLAMENTO D'ISTITUTO

Comportamento degli alunni e vigilanza

Il comportamento degli alunni a scuola deve essere improntato al rispetto di definiti impegni. L'alunno ha il dovere di frequentare regolarmente la scuola e le lezioni, rispettandone gli orari stabiliti ed avendo cura di avere con sé l'occorrente per lo svolgimento delle attività. Nei locali scolastici e nei diversi spazi (anche esterni) degli edifici, egli è invitato a muoversi con ordine ed ad utilizzare le attrezzature ed i sussidi con correttezza e rispetto delle proprietà comuni e dei diritti degli altri. E' dovere dell'alunno salutare e rispettare tutti gli operatori scolastici, osservare le regole fissate dall'organizzazione; nel quotidiano lavoro, deve impegnarsi nell'esecuzione dei compiti assegnati e nell'aiutare i compagni in difficoltà.

Per la vigilanza sugli alunni durante l'ingresso e la permanenza a scuola, nonché durante l'uscita dalla medesima, valgono le seguenti disposizioni:

1. tutto il personale docente ed ATA delle scuole è tenuto a sorvegliare gli alunni all'interno dell'edificio scolastico. In assenza dei colleghi delle classi o sezioni , ove si renda necessario, qualsiasi docente o collaboratore scolastico espleta attività di vigilanza;

2. gli alunni entrano a scuola, di norma, nei cinque minuti che precedono l'inizio delle lezioni; il personale docente dovrà trovarsi nell'edificio cinque minuti prima dell'orario d'inizio delle lezioni. Prima dell'arrivo dei docenti in aula, anche dove è previsto il suono della seconda campanella, la sorveglianza degli alunni spetta al personale ausiliario;

3. durante l'intervallo delle lezioni , in ogni plesso il personale docente è tenuto a vigilare sul comportamento degli alunni secondo i turni stabiliti, in maniera da vivere positivamente la breve pausa ricreativa ed evitare che la stessa possa creare occasione e causare danneggiamento e pregiudizio a persone e cose;

4. essendo la mensa momento educativo, ogni insegnante è tenuto a sorvegliare adeguatamente il gruppo assegnatogli;

5.al termine delle lezioni, l'uscita degli alunni avviene con la vigilanza dei docenti delle varie classi. L'insegnante deve accompagnare la classe fino all'uscita. Qualora vi sia un ritardo del familiare o dell'adulto delegato, i docenti sono tenuti ad attendere per 5 minuti, dopodiché contatterà i genitori e affiderà l'alunno al collaboratore scolastico.

Uscite, ritardi, assenze e giustificazioni degli alunni

Nessun alunno di scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado, può lasciare la scuola dopo l'inizio o prima del termine delle lezioni, a meno che non venga prelevato a scuola da uno dei suoi genitori o da altra persona formalmente delegata dai medesimi. In ogni caso non si rilasciano mai gli alunni a delegati minorenni. Il ritardo sistematico e/o superiore ai cinque minuti, dovrà essere giustificato. Per le assenze di varia natura, saranno da esigersi le giustificazioni scritte. Per quelle causate da malattia è necessario che venga prodotto il certificato medico, quando esse si protraggono per oltre cinque giorni. Per le malattie infettive è d'obbligo il certificato di avvenuta guarigione rilasciato dall'ufficiale sanitario e/o dal medico curante (art. 42,43 D.P.R. 1516 del 22/12/'67). La giustificazione spetta all'insegnante della prima ora.

Ingresso a scuola degli esterni

Personale estraneo alla scuola, ma chiamato dalla scuola per le forme di collaborazione e/o consulenza, previste dalla programmazione didattica ed educativa, potrà entrare a scuola a seguito di motivata richiesta dei docenti al Dirigente Scolastico, con conseguente autorizzazione da parte di quest'ultimo.

Distribuzione di materiale informativo nelle scuole

L'invio ad ogni singola scuola di materiale illustrativo ed informativo, diretto agli alunni e/o alle loro famiglie, sarà curato dal Dirigente Scolastico (o suo delegato).

Sulla base delle indicazioni fornite dal Consiglio d'Istituto possono essere distribuite proposte e iniziative provenienti da Comuni e Parrocchia e da Associazioni no profit e alla distribuzione dello stesso provvederà il personale ATA mentre le altre Associazioni potranno usufruire della bacheca della scuola.

Somministrazione farmaci a scuola

A scuola non possono essere somministrati medicinali. Nel caso in cui il farmaco debba essere preso in orario scolastico, i genitori possono entrare a scuola per la sua somministrazione. In casi eccezionali si concorderà con la famiglia ed il medico curante, alla presenza del Dirigente Scolastico , il comportamento da assumere

Orario di apertura al pubblico degli uffici

Ufficio di segreteria: mattino 11-13 (tutti i giorni); Martedì, Giovedì pomeriggio 15.00-18.00; Ufficio di Presidenza: lunedì, mercoledì, venerdì; comunque per conferire con il Dirigente Scolastico, è consigliabile concordare l'appuntamento per telefono.

Criteri per la formazione delle classi della Scuola Secondaria di Primo Grado

I docenti delle classi quinte della Scuola Primaria effettueranno i raggruppamenti per la formazione delle classi prime della Scuola Secondaria di Primo Grado tenendo conto dei livelli raggiunti e dei comportamenti.

Alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica

Gli alunni usufruiranno di attività alternative o di attività di potenziamento o di recupero secondo la normativa vigente o ingresso posticipato e uscita anticipata.

Flessibilità dell'orario scolastico

L'Istituto Comprensivo "V. Tortoreto" ha adottato il criterio della flessibilità oraria in base agli articoli 4 e 5 del Dpr 275/1999.

REGOLAMENTO SCUOLA DELL'INFANZIA

1. I genitori sono tenuti a rispettare l'orario di ingresso e di uscita degli alunni stabilito nel plesso e affisso all'entrata. Il ritardo deve essere giustificato dal genitore in forma scritta **(modulo apposito).** Casi particolari, dove necessita l'ingresso anticipato **(modulo apposito).** devono essere segnalati con richiesta motivata e scritta al Dirigente Scolastico. (Passo San Ginesio , Ripe San Ginesio, San Ginesio).
2. È necessaria la puntualità al termine delle attività scolastiche, in modo da evitare che il personale docente o non docente debba essere impegnato oltre l'orario stabilito.
3. I bambini che usufruiscono del servizio di trasporto (scuolabus) rispettano l'orario previsto dal servizio stesso.
4. Il bambino che non è autorizzato all'uso dello scuolabus, non può utilizzarlo per nessun motivo.
5. Eventuali uscite al di fuori dell'orario previsto dovranno essere occasionali, motivate e firmate dal genitore**. (modulo apposito)**
6. Il bambino potrà uscire con i genitori o con persone autorizzate per iscritto dagli stessi e comunque maggiorenni; qualsiasi variazione va sempre comunicata per iscritto **(modulo apposito "delega delle persone maggiorenni autorizzate ad avvicinare il bambino durante le lezioni o a ritirarlo al termine")**
7. Il bambino, al momento dell'entrata, va consegnato all'insegnante o al collaborare scolastico.
8. Il genitore (o persona delegata) deve sempre confermare verbalmente l'avvenuta uscita del bambino all'insegnante o al collaboratore scolastico.
9. Non è consentita la frequenza del solo turno pomeridiano.
10. Nei plessi funzionanti con una sezione e mezza la frequenza pomeridiana è consentita fino ad un massimo di 29 alunni.
11. Le insegnanti sono a disposizione delle famiglie per eventuali comunicazioni durante l'orario che sarà stabilito a seconda delle esigenze del plesso.

12. I genitori non debbono intrattenersi nel salone o nell'atrio e per qualsiasi chiarimento sono pregati di rivolgersi alle insegnanti.
13. Dopo il 5° giorno di assenza per malattia, compresi il sabato e la domenica, è necessario presentare il certificato medico il giorno stesso del rientro.
14. Eventuali assenze per motivi familiari possono essere certificate dai genitori prima dell'assenza stessa.
15. Si raccomanda la massima attenzione nei casi di malattie infettive che potrebbero essere causa di contagio alla comunità scolastica.
16. Le insegnanti non sono tenute a somministrare alcun genere di medicinale ai bambini.
17. E' opportuno che gli abiti dei bambini siano comodi e pratici evitando cinture, body bretelle….)
18. Tutti gli indumenti (grembiuli, giubbetti, golfini…) e gli oggetti (bavaglino, bicchiere, zainetto…) devono essere contrassegnati con il nome.
19. E' necessario per i bambini di 3 anni e consigliabile per i bambini di 4 e 5 anni portare a scuola indumenti di ricambio contenuti in un sacchetto di stoffa contrassegnato con il proprio nome, da lasciare a scuola.
20. I bambini che usufruiscono della mensa devono essere forniti di bavaglino contrassegnato con il nome, e di buono pasto compilato con nome e cognome del bambino, firmato dal genitore e con data, da lasciare a scuola al mattino.
21. I grembiulini e gli zaini vanno ripresi ogni giorno e controllati, per eventuale cambio dei bavaglini , indumenti personali e per comunicazioni scolastiche.
22. E' possibile festeggiare il compleanno a scuola (scelta facoltativa dei singoli plessi).
23. Nell'ambito scolastico non si possono consumare gomme da masticare e caramelle dure.
24. Eventuali forme di allergie o intolleranze alimentari dovranno essere comunicate alle insegnanti tramite certificato medico.
25. E' consigliabile non portare giocattoli da casa, perché possono rompersi, andare perduti, non conformi alla normativa europea e diventare motivo di litigio.
26. Nel rispetto della legge sulla privacy non è consentito ai genitori di scattare fotografie o effettuare riprese all'interno del plesso scolastico.
27. Si richiede, per eventuali comunicazioni urgenti, il numero di telefono di casa, del luogo di lavoro dei genitori e /o del cellulare .
28. E' vietato l'ingresso a persone estranee alla scuola se non precedentemente autorizzate dal Dirigente Scolastico e ad ogni forma di volantinaggio .
29. L'apertura della porta ed il controllo del salone deve essere effettuato dal personale A.T.A. (Sant'Angelo in Pontano - San Ginesio – Passo San Ginesio – Ripe San Ginesio).

Si auspica una collaborazione ed un impegno da parte delle famiglie per realizzare, insieme alle figure scolastiche (insegnanti e personale A.T.A.), un ambiente educativo positivo e rassicurante, in grado di favorire un migliore svolgimento delle attività didattiche ed abbandonare ogni forma assistenzialistica nel rispetto di ogni singolo bambino.

REGOLAMENTO SCUOLA PRIMARIA

1. Gli alunni possono entrare nell'edificio scolastico rispettando l'orario di ogni singolo plesso.
2. I genitori sono pregati di accompagnare i propri figli **solo** fino al portone.
3. Eventuali necessità familiari di ingresso anticipato di alunni che non usufruiscono dello scuolabus dovranno essere motivate ed autorizzate dal Dirigente Scolastico. I bambini, affidati alla custodia del personale A.T.A., devono sostare nel corridoio ed entrare in classe con le rispettive insegnanti.
4. Gli alunni che abitualmente usufruiscono dello scuolabus, se utilizzano un'altra modalità per il ritorno a casa, devono informare per iscritto gli insegnanti. Solo per casi imprevisti il genitore potrà contattare telefonicamente la scuola e comunicare da chi sarà ripreso il proprio figlio.
5. Gli alunni che non usufruiscono della mensa rientrano a scuola 5 minuti prima della ripresa delle lezioni.
6. I genitori giustificano per iscritto il ritardo dell'alunno. Il 3° ritardo sarà comunicato dall'insegnante al Dirigente Scolastico che contatterà la famiglia.
7. Gli alunni possono lasciare la scuola prima della fine delle lezioni solo su richiesta scritta e in presenza dei genitori o di un congiunto maggiorenne.

8. La presenza degli alunni è obbligatoria oltre che alle lezioni a tutte le altre attività (ricerche, lavori di gruppo, visite istruttive, ecc.) che vengono svolte nel contesto dei lavori scolastici.
9. Per le assenze degli alunni che si protraggano per almeno cinque giorni (compresi i festivi) è necessario presentare il certificato medico; per periodi più brevi è richiesta la giustificazione sottoscritta dai genitori .
10. Gli alunni debbono indossare il grembiule; nei giorni di educazione motoria indossano la tuta e le scarpe da ginnastica.
11. L'alunno deve portare a scuola l'occorrente per le lezioni della giornata.
12. Gli alunni sono tenuti ad un comportamento corretto sia a mensa sia nello scuolabus e usare un linguaggio rispettoso in ogni situazione.
13. Si ricorda che a mensa il menù è fisso e uguale per tutti, eventuali intolleranze dovranno essere documentate.
14. A scuola non possono essere somministrati medicinali. Nel caso in cui il farmaco debba essere preso in orario scolastico, i genitori possono entrare a scuola per la sua somministrazione. In casi eccezionali si concorderà con la famiglia ed il medico curante, alla presenza del Dirigente Scolastico , il comportamento da assumere.
15. L'uscita dell'alunno dalla scuola, se non viene utilizzato lo scuolabus, può avvenire solo in presenza del genitore o di un suo delegato maggiorenne. Rarissime eccezioni devono essere debitamente motivate, giustificate ed autorizzate.
16. I colloqui con i genitori si terranno periodicamente (la data e l'ora verranno comunicate di volta in volta). Potranno essere richiesti colloqui in caso di necessità.
17. È vietato usare cellulari o oltre apparecchiature elettroniche personali, non utilizzati a fini didattici. Il mancato rispetto di questa norma avrà come conseguenza l'immediato ritiro dell'oggetto che sarà conservato in presidenza e verrà riconsegnato ai genitori dell'alunno previo pagamento di una multa di € 50,00 (direttiva n. 16/2007 modificata del D.P.R 249/1998). Tale cifra verrà versata in un fondo amministrato dal Consiglio d'Istituto.
18. L'uso di fotocamere e videocamere comporta una ammenda di € 150,00.
19. L'uso del cellulare è consentito solamente durante le gite scolastiche.

REGOLAMENTO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

REGOLAMENTO INTERNO ALUNNI – GENITORI.

1. Gli alunni entrano nell'edificio scolastico 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni .
2. Gli alunni che usufruiscono del servizio di trasporto devono, una volta scesi, entrare immediatamente nell'edificio scolastico e non uscirne per nessuna ragione.
3. I genitori giustificano per iscritto il ritardo dell'alunno utilizzando lo specifico modello. Il terzo ritardo sarà comunicato dall'insegnante al Dirigente Scolastico che contatterà la famiglia.
4. L'uscita NON autorizzata dalla scuola (compreso il terrazzo) comporta la sospensione per 3 giorni.
5. Per le assenze degli alunni che si protraggano per almeno cinque giorni (compresi i festivi) è necessario presentare, oltre alla giustificazione, il certificato medico; per periodi più brevi è richiesta solo la giustificazione sottoscritta dai genitori da presentare, all'insegnante della 1ª ora, il giorno che si rientra a scuola.
6. Gli alunni possono lasciare la scuola prima della fine delle lezioni solo su richiesta scritta e in presenza dei genitori o di un congiunto maggiorenne.
7. La presenza degli alunni è obbligatoria oltre che alle lezioni a tutte le altre attività (ricerche, lavori di gruppo, visite istruttive, ecc.) che vengono svolte nel contesto dei lavori scolastici.
8. Durante le lezioni gli alunni escono dalle aule solo per motivi eccezionali e con il permesso dell'insegnante; possono usufruire dei servizi igienici nella seconda e quarta ora.
9. Per nessun motivo è permesso disturbare le altre scolaresche.
10. La ricreazione rappresenta il momento in cui si mangia e si usufruisce dei servizi igienici non si corre e non si gioca a palla; è obbligatorio uscire dall'aula.
11. Il trasferimento dalle aule normali alle aule specialistiche deve avvenire in silenzio e in ordine e non si può ritornare in classe a prendere il materiale. Per quanto concerne il cambio orario successivo all'ora di Scienze motorie, gli alunni che hanno necessità (per bere o fruire del bagno) devono utilizzare, prima di risalire, i bagni attigui alla palestra, non potranno in alcun caso utilizzare i bagni in prossimità delle classi.

12. Agli alunni non è permesso entrare in sala professori; l'utilizzo delle aule specialistiche avviene solo in presenza dell'insegnante.
13. Gli alunni sono tenuti a conservare in classe il posto assegnato loro dagli insegnanti.
14. L'alunno deve portare a scuola l'occorrente per le lezioni della giornata, non può telefonare a casa per chiedere materiale dimenticato e non deve portare alcun oggetto che possa distrarre l'attenzione sua e degli altri.
15. Gli alunni sono tenuti a presentarsi con un abbigliamento decente e consono all'ambiente scolastico.
16. Gli alunni salutano quando una persona entra in aula; si alzano in piedi all'ingresso dell'insegnante dell'ora e all'ingresso del D.S.
17. Gli alunni devono registrare subito e sempre le consegne nel diario.
18. Gli alunni devono riportare a casa la borsa di Ed. Motoria per motivi igienici e devono curare l'igiene personale.
19. Le fotocopie vengono eseguite solo su richiesta dell'insegnante.
20. È vietato l'uso dei cellulari. E' consentito l'uso dei dispositivi elettronici personali e/o scolastici solo **previa autorizzazione dell'insegnante** ai soli fini didattici. Il mancato rispetto di questa norma avrà come conseguenza l'immediato ritiro dell'oggetto che sarà conservato in presidenza e verrà riconsegnato ai genitori dell'alunno previo pagamento di una multa di € 50,00 (direttiva n. 16/2007 modificata del D.P.R 249/1998). Tale cifra verrà versata in un fondo amministrato dal Consiglio d'Istituto.
21. L'uso di fotocamere e videocamere comporta una ammenda di € 150,00
22. La pubblicazione di foto o video comporta una multa di € 300,00.
23. Si specifica che l'uso dei cellulari è consentito SOLO ed esclusivamente nelle gite di istruzione o nelle uscite didattiche di un giorno.

Richiamo scritto con annotazione sul registro online e sul diario (firmato dal genitore) per:

1- gravi scorrettezze verso i compagni, gli insegnanti e il personale scolastico;

2- disturbo continuato durante le lezioni;

3- continue mancanze nell'impegno scolastico;

4- violazioni non gravi alle norme di sicurezza.

Allontanamento dalla Scuola da 1 a 5 giorni per:

(da 1 a 3 giorni di competenza del Dirigente Scolastico; da 3 a 5 giorni con il parere del Consiglio di Classe)

1- il ripetersi dei comportamenti precedenti o la presenza di tre note sul registro

2- assenze ingiustificate ed arbitrarie;

3- turpiloquio, ingiurie e offese ai compagni, agli insegnanti e al personale scolastico;

4- molestie continue nei confronti dei compagni;

5- danneggiamento volontario di oggetti di proprietà della Scuola o di altri.

Sospensione fino a 15 giorni per:

(Di competenza del Dirigente Scolastico e del Consiglio di Classe)

1- Il continuo ripetersi dei comportamenti precedenti, ai sensi dell'art. 7 D.P.R. n. 249/1998.

2- Nel caso di danni provocati alla struttura scolastica, all'arredamento o per atti di teppismo condotti all'interno della Scuola, oltre all'allontanamento dalla frequenza delle lezioni fino a 15 giorni, sarà addebitato ai genitori il risarcimento dei danni o si richiederà, con il consenso dei genitori e sotto il controllo degli insegnanti, il ripristino da parte degli alunni responsabili degli ambienti danneggiati (esempio: lavori di tinteggiatura, pulizia dei bagni).

3 - Sanzioni più rigorose potranno condurre anche alla non ammissione allo Scrutinio finale o all'Esame conclusivo del corso di studio.

4 - La Scuola accoglie la Direttiva Ministeriale n. 16 del 5 Febbraio 2007, che ha per oggetto le linee di indirizzo generali e le azioni a livello nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo.

Sospensione superiore ai 15 giorni

Adottata dal Consiglio d'Istituto in base alla gravità del comportamento (violazione del rispetto della dignità umana o pericolo per l'incolumità delle persone).

Esclusione dalla partecipazione ai viaggi di istruzione:

1. Il conseguimento di **2 note disciplinari** scritte nel registro di classe nel corso dell'anno scolastico.

REGOLAMENTO INTERNO DOCENTI

1. Gli insegnanti in servizio la prima ora devono trovarsi all'ingresso della scuola 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni e accompagnare gli alunni in classe, così come devono trovarsi a scuola 5 minuti prima delle altre ore; l'eventuale ritardo deve essere comunicato telefonicamente all'ufficio scolastico. In caso di assenza, il docente deve telefonare al coordinatore di plesso e all'ufficio scolastico.
2. L'insegnante della prima ora deve: controllare la presenza degli alunni, registrare le assenze e giustificare quelle del giorno precedente, annotare sul registro eventuali ritardi che dovranno essere giustificati.
3. L'assistenza a ricreazione è obbligatoria per gli insegnanti secondo i turni che sono stati predisposti nell'orario dei singoli plessi; sarà necessaria un'attenta vigilanza perché sia garantita la sicurezza e l'incolumità degli alunni e verrà gestita a seconda delle esigenze e gli spazi a disposizione nelle varie scuole. Gli alunni, per essere sorvegliati adeguatamente, devono restare in uno stesso ambiente (atrio) per tutta la durata della ricreazione, che comunque non dovrà superare i 10 minuti (durante la ricreazione non si gioca a palla e non si corre).
4. Il trasferimento degli insegnanti da una classe all'altra deve essere fatto in modo puntuale e rapido.
5. Ogni volta che l'insegnante, durante la lezione, deve assentarsi per brevi periodi, la classe dovrà essere affidata alla sorveglianza di un collaboratore scolastico o di un altro collega al momento disponibile e non impegnato con altre classi, evitando comunque di lasciare incustodita la classe.
6. Gli spostamenti degli alunni in palestra e nelle aule speciali devono avvenire sotto il controllo dell'insegnante, in fila e senza fare chiasso.
7. A inizio anno scolastico, gli insegnanti di scuola secondaria di primo grado sono invitati a dare comunicazione al Capo d'Istituto o alla segreteria della disponibilità ad effettuare ore eccedenti.

8. Gli alunni non vanno fatti uscire la prima ora e quella successiva alla ricreazione; nelle altre ore usciranno solo in caso di necessità e mai più di uno alla volta, a discrezione dell'insegnante o dell'attività che si sta svolgendo (es.: dipingere, modellare in classe……scuola primaria).
9. I docenti devono spegnere i cellulari e non devono telefonare e ricevere telefonate durante le ore di lezione. Le telefonate effettuate dal telefono della scuola devono essere registrate e motivate.
10. Il numero di fotocopie a disposizione per ogni alunno sarà concordato con il D.S. e con il Direttore DGA. Il servizio fotocopie normalmente è affidato al personale ATA.
11. I docenti annoteranno sul registro di classe i compiti assegnati e i compiti in classe previsti in modo da evitare sovrapposizioni (sc. Media). E' cura del docente porre i compiti in classe nelle cartelle custodite in sala professori.
12. I registri online devono essere aggiornati quotidianamente.
13. I docenti, durante le lezioni, non devono permettere agli alunni di utilizzare oggetti portati da casa o materiale non scolastico: cellulari, giochi elettronici, ecc.., pena il sequestro degli oggetti ed eventuale comunicazione alle famiglie. È consentito l'uso dei dispositivi elettronici personali e/o scolastici solo previa autorizzazione **dell'insegnante** ai soli fini didattici.
14. Si ricorda agli insegnanti che è vietato fumare all'interno dell'edificio scolastico.
15. Le comunicazioni telefoniche d'urgenza non devono essere effettuate dagli allievi, ma dall'insegnante o dal collaboratore scolastico.
16. Si ricorda agli insegnanti di rispettare il segreto d'ufficio in qualità di pubblici ufficiali.
17. Al termine delle lezioni si faranno uscire gli alunni in modo ordinato e senza fretta, accompagnati dall'insegnante fino al portone centrale o al cancello esterno a seconda delle esigenze particolari di ogni plesso.
18. Gli infortuni che potrebbero verificarsi durante le attività scolastiche vanno comunicati immediatamente alla Segreteria della scuola per attivare correttamente le pratiche presso l'Assicurazione I.N.A.I.L. e tutti gli adempimenti di competenza. Si ricorda di descrivere accuratamente la dinamica dell'evento (compresi giorno, ora e luogo), le cause e circostanze che lo hanno determinato, l'indicazione dell'insegnante o altro personale presente e di eventuali testimoni (come da modello presente in Segreteria).
19. Altri doveri dell'insegnante sono: l'aggiornamento culturale e professionale; la partecipazione agli scrutini, alle riunioni dei Consigli, del Collegio dei Docenti, alle varie commissioni e a tutti gli altri organi collegiali di cui farà parte; la cooperazione al buon andamento dell'Istituto seguendo le direttive degli organi individuali e collegiali competenti; non impartire lezioni private agli alunni della propria classe; la lettura e la firma delle circolari; osservare i regolamenti interni, le disposizioni di servizio e qualunque altra norma vigente.

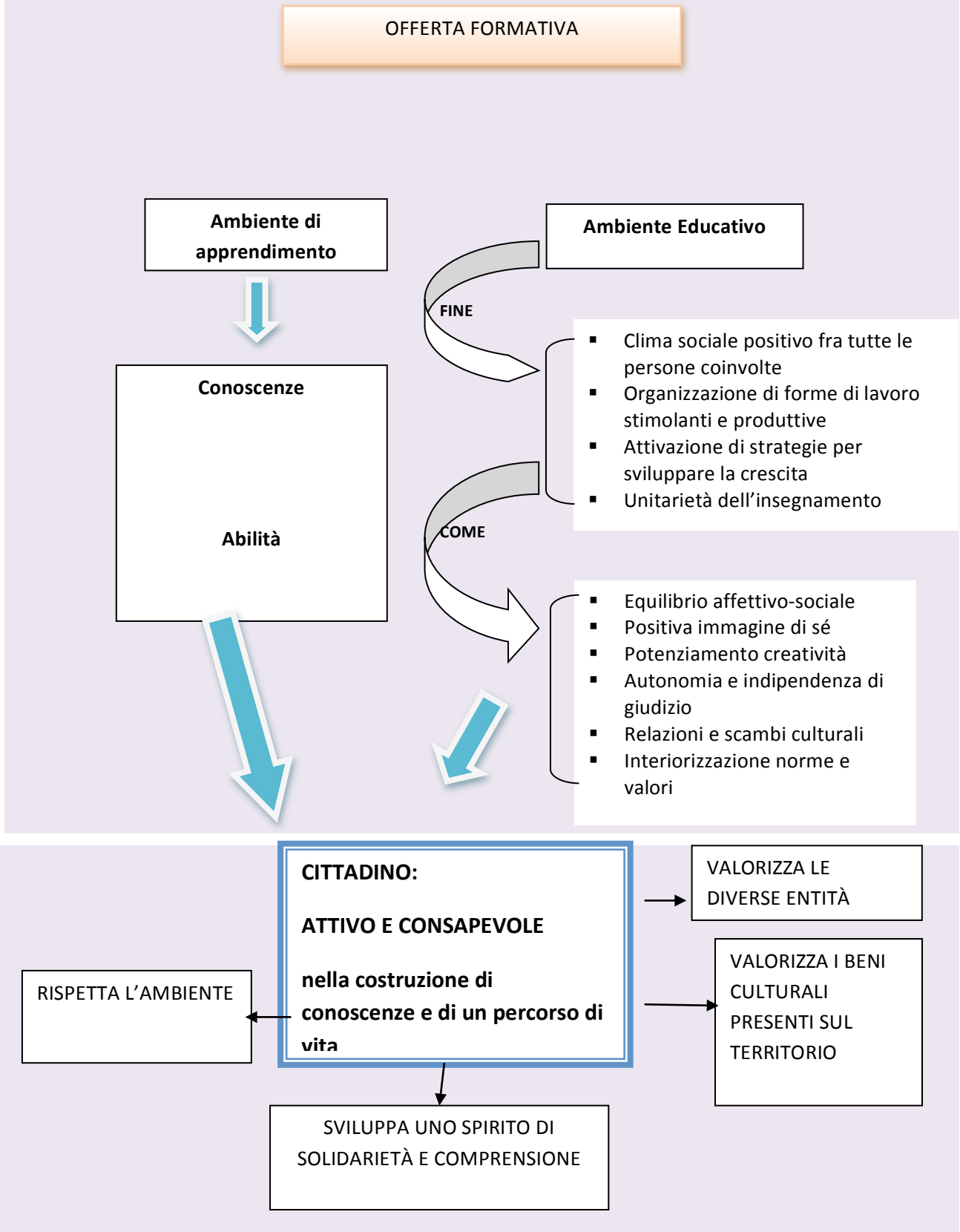
B) MODALITÀ DI COMUNICAZIONE

periodo	***caratteristica***	***oggetto***
Settembre/ Ottobre	ASSEMBLEA DI PLESSO E/O DI CLASSE Prima Primaria , Secondaria di Primo Grado, primo anno Scuola dell'Infanzia	- Organizzazione di Istituto e di plesso
Fine ottobre (in coincidenza delle elezioni dei rappresentanti dei genitori)	ASSEMBLEA DI CLASSE	- Organizzazione delle attività programmate per il corso dell'anno. - Situazione di partenza. - Progettazione in corso. - Risultati attesi.
Novembre/Dicembre Marzo/Aprile Maggio	CONSIGLIO DI CLASSE, DI INTERCLASSE, DI INTERSEZIONE con i rappresentanti dei genitori	- Andamento delle attività programmate per il corso dell'anno. - Presentazione del percorso formativo. - Andamento delle attività educative, didattiche e disciplinari - Proposte delle famiglie
Dicembre	CONSEGNA PEI	- Piano educativo individualizzato alunni con insegnante di sostegno
Novembre e giugno	GLI (ins. di sostegno dell'Istituto,rappresentanti docenti dei vari ordini di scuola, 2 rappresentanti dei genitori, Dirigente)	- Incontro tra Scuola e Istituzioni per garantire la piena integrazione degli alunni diversamente abili

Primi mesi di scuola e maggio/giugno	GH (Ins. di sostegno dei singoli alunni, ins.di classi, genitori e eventuali assistenti per l'autonomia)	- Incontro con equipe dei medici per parlare dei singoli casi e predisporre i documenti previsti dalla normativa P.D.F. e P.E.I
Novembre/ prima decade di Dicembre Fine Marzo/ prima decade di Aprile	RICEVIMENTI POMERIDIANI	- Comunicazione da parte dei singoli docenti delle conoscenze/abilità conseguite e colloquio esplicativo - Comunicazione da parte del coordinatore delle informazioni relative al comportamento - Comunicazione da parte del coordinatore dei processi personali di maturazione dell'alunno, dello stato delle sue competenze - Condivisione delle strategie da seguire
Febbraio /Giugno	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE	- Visione o consegna della scheda - Incontro individuale con i docenti
Sempre	INCONTRI INDIVIDUALI PER APPUNTAMENTO	Da tenersi negli edifici scolastici, possono essere richiesti dai docenti o dai genitori nei casi di motivata eccezionalità, non in coincidenza del normale orario di servizio dei docenti.
	INCONTRI INDIVIDUALI	Diverse e particolari situazioni saranno affrontate dal Dirigente Scolastico e dai Docenti Fiduciari ogni qualvolta se ne presenti la necessità
	COMUNICAZIONI SCRITTE	- per quanto riguarda il comportamento - per quanto riguarda i livelli di apprendimento delle singole discipline = valutazione verifiche (Scuola Secondaria di primo grado)

SECONDA PARTE

Il Piano Triennale dell'Offerta formativa



SCENARIO DI RIFERIMENTO RISULTANTE DAL RAV

A seguito del DPR n.80/2013, nel quale viene richiesto alle scuole il procedimento di autovalutazione, dopo la compilazione e la revisione del Rapporto di Autovalutazione, attraverso i descrittori messi a disposizione dell'INVALSI e dall'ISTAT, è stato accertato che:

- nell'area **CONTESTO E RISORSE** la situazione risulta abbastanza buona sia per il contesto socio-economico sia per le opportunità di collaborazione con le Amministrazioni comunali e le numerose agenzie educative presenti :
il territorio, in cui prevalgono l'attività agricola e piccole imprese artigianali, presenta un notevole patrimonio storico –culturale e numerose associazioni ed enti che lo promuovono.
Tali enti offrono opportunità di collaborazione e risorse per favorire l'inclusione,
ma la vastità del territorio e la dislocazione dei vari plessi scolastici (situati in tre comuni in zona montana) non favoriscono lo scambio di professionalità.
Lo spopolamento delle zone montane interne, legato alla carenza occupazionale, ha determinato la presenza di numerose pluriclassi in alcuni plessi, che costituisce un limite all'ampliamento dell'offerta formativa.
La stabilità della permanenza degli insegnanti nelle scuole dell'Istituto garantisce la continuità didattica e la possibilità di una progettazione a lungo termine e favorisce la pianificazione di interventi mirati sia nella strutturazione dei percorsi che nell'utilizzo delle risorse umane (a disposizione dell'istituto e richieste nel PdM) .
A seguito del sisma dell'ottobre 2016 il territorio risulta fortemente provato sia nel patrimonio storico-culturale sia nel contesto sociale.
Due edifici scolastici hanno subito gravi danni e attualmente la popolazione scolastica ha trovato nuova sistemazione. La dispersione scolastica è risultata contenuta.

- nell'area **ESITI DEGLI STUDENTI** i risultati delle prove INVALSI sono superiori al punteggio medio regionale, del centro- Italia e nazionale. Solamente in alcune classi si rileva una correlazione forte tra il voto dei docenti e il punteggio delle prove di matematica. Si registra un lieve miglioramento per quanto riguarda la disparità tra i livelli degli alunni.
Il punteggio di italiano e matematica relativo alle prove INVALSI è di poco superiore rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile a quello del nostro Istituto.
Da un'attenta analisi delle risposte si evidenziano carenze lessicali e di decodifica del testo.

- nell'AREA **PROCESSI – PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE** buone sono le iniziative per l'inclusione e la differenziazione (corsi di recupero, screening DSA a partire dall'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia e, a seguire, nelle classi prima e seconda della Scuola Primaria) anche se si ribadisce di nuovo la necessità di ulteriori risorse.
La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.
Ogni ordine di scuola ha elaborato un proprio curricolo disciplinare a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro sulla progettazione didattica per verticalizzare e accordare il curricolo.
La progettazione d'istituto tiene conto dei traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado.
L'istituto si confronta con le famiglie sulle linee educative e i valori da trasmettere (patto educativo, incontri formativi, esperto scuola-famiglia, somministrazione di questionari, festa-incontro d'Istituto).
Efficacia della comunicazione interna-esterna attraverso: sito della scuola, registro elettronico, assemblee d'inizio anno, incontri di formazione, sondaggi on-line. Fattiva collaborazione tra docenti e docenti-capo d'Istituto.
- Incontri di continuità verticale classi ponte (AUMIRE, questionario scuola); - criteri di valutazione comuni per la scuola secondaria di primo grado (INVALSI questionario scuola e famiglia); - attività di ampliamento dell'offerta formativa nella scuola secondaria di primo grado, corsi di lingua francese e inglese, Ket, Erasmus, uscite sul territorio, incontri con esperti, , giochi matematici e attività sportive in orario extracurricolare: rafting, settimana bianca, partecipazione a io giochi studenteschi, gemellaggio con Crevatini (SLO), teatro; - attività di ampliamento dell'offerta formativa nella scuola Primaria: -uscite sul territorio, incontri con esperti (vigili del fuoco, odontoiatra, rappresentante locale del W.W.F) -teatro, mimo,

canto corale con esperti Presenza di incontri periodici di programmazione per aree/dipartimenti disciplinari e per classi parallele (questionario scuola, INVALSI, AUMIRE) Scuola primaria: presenza di prove strutturate d'ingresso, intermedie e finali per italiano e matematica. Scuola secondaria di primo grado: presenza di prove strutturate d'ingresso, intermedie e finali per quasi tutte le discipline.

- nell'AREA PROCESSI – PRATICHE GESTIONALI ED ORGANIZZATIVE La scuola è stata capace di creare un positivo ambiente di apprendimento per lo sviluppo delle competenze degli studenti. E' stata posta attenzione: - alla dimensione materiale e organizzativa (tutte le scuole secondarie di primo grado dispongono di LIM e computer per ogni classe, le scuole primarie dispongono di una Lim per plesso e un computer per ogni classe); - alla dimensione didattica (partecipazione a iniziative di formazione elaborate e organizzate dalla rete d'ambito n.0008 della provincia di Macerata; *vedere pagina 56*);
- alla dimensione relazionale.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

2016/17 - 2017/18 - 2018/19

Il piano di miglioramento interesserà:

1 <u>AREA degli ESITI DEGLI STUDENTI</u>

a) RISULTATI SCOLASTICI
b) COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA

2 <u>AREA PROCESSI</u>

a) CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

1 AREA degli ESITI DEGLI STUDENTI

a) Risultati scolastici

PRIORITA'

Ottenere esiti più uniformi nei vari plessi condividendo progettazione, didattica e valutazione (tenendo conto anche delle prove standardizzate nazionali). Le competenze che si andranno a promuovere saranno: imparare ad imparare; comunicare nella madrelingua.

AZIONI:

1. Progetto d'Istituto **"Dentro il testo"**: l'obiettivo è aiutare gli alunni a cogliere il significato del testo, reclutare le conoscenze già possedute, integrarle con le informazioni nuove, selezionare le informazioni più importanti, omettere quelle irrilevanti e non pertinenti e associare concetti per produrre idee nuove. Il lavoro centrato sulle abilità di comprensione del testo può essere inteso come intervento sulle abilità di base (decodifica, memoria, attenzione, intelligenza, ragionamento, problem solving, aspetti emotivo-relazionali e metacognitivi, caratteristiche del testo e del lettore e stili cognitivi).
   Il progetto mira a raggiungere i seguenti obiettivi: analisi e decodifica del testo, arricchimento lessicale, rielaborazione orale, iconica e scritta.

- Ampliamento dell'offerta formativa linguistica e logico-matematica attraverso la rimodulazione del monte ore disciplinare nella Scuola Primaria e l' aumento del monte ore scolastico in alcune sedi e divisione delle pluriclassi in altre. Esempio: **potenziamento del tempo scuola, articolazione modulare delle discipline, articolazione del gruppo classe, classi aperte, gruppi di livello, didattica individualizzata e personalizzata, recupero e potenziamento, didattica laboratoriale, insegnamenti opzionali che fanno parte integrante del curricolo** (musica e educazione fisica). Tale ampliamento potrà essere realizzato sia con personale aggiuntivo legge 107/2015, sia prevedendo un aumento del monte ore degli insegnanti.

2. Stilare ed effettuare prove di verifica iniziali, di metà anno e finali comuni per tutte le classi di scuola primaria e secondaria di primo grado per italiano e matematica creando una griglia comune di valutazione. Confrontare i risultati, soprattutto tra i plessi con lo stesso background familiare e similitudini di contesto scolastico (come per area processi).

PRIORITA'/TRAGUARDI	OBIETTIVI DI PROCESSO	RILEVAZIONE	TEMPI
• Analisi e decodifica del testo.	Avere risultati medi superiori a quelli riportati negli anni precedenti (scheda di valutazione sperimentata nel precedente anno scolastico) per ogni prova somministrata. Avere una collaborazione tra docenti di plessi diversi per un'azione didattica più incisiva e condivisa.	Monitoraggio alla fine di ogni anno scolastico.	2016/17 2017/18 2018/19
• Arricchimento lessicale.		Monitoraggio alla fine di ogni anno scolastico.	2016/17 2017/18 2018/19
• Rielaborazione orale, iconica e scritta.		Griglie di valutazione e autovalutazione, confronti nel team di classe e collegio docenti.	2016/17 2017/18 2018/19

RISORSE UMANE E FINANZIARE:

Tutti gli insegnanti dell'Istituto durante le ore curricolari ed extracurriculari, di programmazione didattica ed educativa. Personale aggiuntivo in organico (legge 107/2015)

Incontro con l'autore, seminari, acquisto libri e software specifico, incontri con esperti esterni.
Corsi di formazione: Digital storytelling, Scratch, Windows Movie Maker, Audacity

1 AREA degli ESITI DEGLI STUDENTI

b) COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA

Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza sono: la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica di responsabilità che si realizzano nel dovere di scegliere e agire in modo consapevole e che implicano l'impegno ad elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita. Le competenze che si andranno a promuovere saranno: agire in modo consapevole; collaborare e partecipare.

AZIONI

1 Progetto di Istituto **" CITTADINI ATTIVI E CONSAPEVOLI"**
l'obiettivo è lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza che costituiscono la base su cui operare per "costruire il sociale". Il macro progetto utilizza metodologie attive che pongono al centro del processo di apprendimento l'alunno partendo dall'idea che per formare cittadini attivi e consapevoli occorra un costante dialogo con il territorio creando percorsi costruttivi a supporto del dialogo tra scuola, territorio e famiglia. Il progetto consente di attuare classi aperte, gruppi di livello, apprendimento cooperativo e collaborativo, attività di tutoring, circle-time.
Il progetto mira a raggiungere i seguenti obiettivi: **comprendere l'importanza delle regole per star bene con se stessi e con gli altri, acquisire comportamenti responsabili , manifestare il proprio punto di vista in forma corretta e argomentata.**

PRIORITA'-TRAGUARDI	OBIETTIVI DEI PROCESSI	RILEVAZIONE	TEMPI
• Comprendere l'importanza delle regole per star bene con se stessi e con gli altri	• Favorire una didattica per gruppi di lavoro eterogenei anche con la presenza di tutor d'aula.	• Monitoraggio alla fine di ogni anno scolastico • Utilizzo di prove oggettive, strutturate e non strutturate per verificare l'apprendimento delle conoscenze e delle abilità;	2016/17 2017/18 2018/19
• Acquisire comportamenti responsabili	• Proporre percorsi di educazione stradale, alimentare, ecologica, interculturale…	• Monitoraggio alla fine di ogni anno scolastico • Produzione di compiti unitari in situazione per la verifica delle competenze acquisite.	2016/17 2017/18 2018/19
• Manifestare il proprio punto di vista in forma corretta e argomentata	Favorire percorsi in cui i ragazzi possano esprimere il proprio punto di vista (classroom debate,	• Produzione di compiti unitari in situazione per la verifica delle competenze acquisite. • Griglie di valutazioni e	2016/17 2017/18 2018/19

	assemblee…)	autovalutazione e autovalutazione; confronti nel team di classe e collegio docenti.	

RISORSE UMANE E FINANZIARE

Tutti i docenti concorreranno alla realizzazione del progetto nell'ambito della propria area disciplinare. Nell' ambito dello sviluppo del progetto sono previsti: incontri con esperti esterni (corso di formazione per gli insegnanti: Classroom Debate) e uscite didattiche.

RISORSE STRUMENTALI per lo **sviluppo di competenze attraverso l'utilizzo delle tecnologie informatiche:** Velocità e stabilità dell'accesso alla rete internet; Registro Elettronico; ampliamento risorse hardware del server; acquisto nuove LIM; incremento delle conoscenze nell'utilizzo di strumenti hardware e software attraverso corsi di formazione per docenti e alunni.

2.AREA PROCESSI

a) Curricolo, progettazione e valutazione

PRIORITA'

Attuazione e validazione del curricolo verticale disciplinare esistente, articolato per competenze, nel quale si tengono in considerazione le diverse modalità con cui ogni studente apprende.

AZIONI

1 Coinvolgere i docenti in progetti di formazione sulla progettazione didattica per competenze.

2 Confronto tra docenti su contenuti , metodologie d'insegnamento, strutturazione del percorso scolastico.

3 Adozione di prove di verifica comuni per la valutazione dei livelli di apprendimento di italiano e matematica avviando un percorso che possa condurre alla costruzione di prove comuni in tutte le discipline .

4 Incontri periodici di programmazione per aree/ dipartimenti disciplinari e per classi parallele

5 Predisposizione e utilizzo sperimentale di griglie di valutazione disciplinare.

OBIETTIVI MISURABILI

OBIETTIVI	RILEVAZIONE	TEMPI
• Formazione/aggiornamento di tutto il personale docente sulla didattica per competenze, con ricaduta sull'azione didattica quotidiana	Monitoraggio alla fine di ogni anno scolastico e confronti nel team di classe e collegio docenti	2016/17 2017/18 2018/19
• Creazione e consolidamento degli scambi professionali tra docenti dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado.	Confronti nel team di classe e collegio docenti e monitoraggio	2016/17 2017/18 2018/19
• Risultato efficacia delle azioni messe in atto	Monitoraggio alla fine di ogni anno scolastico e confronto in commissioni	2018/19
• Raggiungimento di una valutazione condivisa, omogenea e comparabile	Monitoraggio alla fine di ogni anno scolastico e confronti nel team di classe e collegio docenti	2018/19

RISORSE UMANE E FINANZIARIE

Esperto o ente esterno che realizzi il corso di aggiornamento per gli insegnanti dell'Istituto, incentivati quando vengono superate le ore di funzione docente.

IL NOSTRO ISTITUTO EFFETTUA GIA' DA QUALCHE ANNO MONITORAGGI FINALI PER DESCRIVERE LO STATO DELL'ARTE DELLA SCUOLA DA SETTEMBRE A GIUGNO.
ALLA LUCE DELLA REALIZZAZIONE DEL RAV E DEL PDM VERRANNO AGGIORNATI I MODELLI DI MONITORAGGIO CON INFORMAZIONI E RICHIESTE SPECIFICHE CHE DELUCIDINO IL COMPLESSIVO ANDAMENTO DELLE ATTIVITA' VOLTE AL MIGLIORAMENTO E ALLA REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO

<table>
<tr><th colspan="3">FASI DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO</th></tr>
<tr><th colspan="3">AREA DEGLI ESITI</th></tr>
<tr><th>TITOLO PROGETTO</th><th>FASE</th><th>ANNO</th></tr>
<tr><td rowspan="2">“Dentro il testo”

“ Cittadini attivi e consapevoli”</td><td>Fase di PLAN – PIANIFICAZIONE
Lettura critica del Rav e organizzazione didattica da migliorare.

<u>”Dentro al testo”</u>
✓ <u>Obiettivi</u>
• Comprendere le consegne
• Individuare le parole chiave, i connettivi logici e temporali e le informazioni esplicite ed implicite
• Interpretare i dati, i rapporti causa-effetto e le connessioni logico-temporali

✓ PERCORSO PROGETTUALE
Interventi in classe: -lavoro su diverse tipologie testuali,
-somministrazione, nel corso dell’anno, di tre PROVE condivise .
-pianificazione degli interventi

<u>“Cittadini attivi e consapevoli”</u>

<u>Obiettivi</u>
• comprendere l’importanza delle regole per star bene con se stessi e con gli altri,
• acquisire comportamenti responsabili,
• manifestare il proprio punto di vista in forma corretta e argomentata

✓ PERCORSO PROGETTUALE
Interventi in classe attraverso la realizzazione di progetti,
•utilizzo di prove oggettive, strutturate e non strutturate per verificare l’apprendimento delle conoscenze e delle abilità;
•produzione di compiti unitari in situazione per la verifica delle competenze acquisite
.focus group
DESTINATARI
Tutti gli alunni</td><td>2017/2018

2017/2018

2017/2018</td></tr>
<tr><td>Fase di DO - DIFFUSIONE E REALIZZAZIONE
-Individuazione dei bisogni sulla base delle prove d’ingresso e delle prime valutazioni.</td><td>2016/2017
2017/2018
2018/2019</td></tr>
</table>

	-Pianificazione degli interventi (quantificazione delle ore da dedicare a ciascuna disciplina; organizzazione oraria; composizione dei gruppi di lavoro) -Condivisione delle attività programmate nel Consiglio di Classe	
	Fase di CHECK – MONITORAGGIO E RISULTATI Sono previsti sistemi di monitoraggio dell'andamento del progetto da parte del nucleo di autovalutazione, in modo da far sì che il piano proceda secondo quanto stabilito e, se necessario, siano introdotte le opportune modifiche.	**2017/2018** **2018/2019**
	Fase di ACT – RIESAME E MIGLIORAMENTO Come indicato nella descrizione dello step precedente (il monitoraggio), saranno previsti incontri periodici (almeno 1 al quadrimestre) del gruppo di miglioramento finalizzati, oltre che all'aggiornamento sullo stato di avanzamento delle singole attività del progetto, anche all'eventuale ritaratura degli obiettivi, della tempistica e dell'approccio complessivo, in ragione di circostanze, fatti, evidenze che dovessero renderne necessaria la revisione, tenendo in ogni caso presente l'obiettivo di raggiungimento finale del progetto.	**2017/2018** **2018/2019**
AREA DEI PROCESSI		
Curricolo, progettazione e valutazione	**Fase di PLAN – PIANIFICAZIONE** Lettura critica del Rav e organizzazione didattica da migliorare **OBIETTIVI** **•Formazione/aggiornamento di tutto il personale docente sulla didattica per competenze, con ricaduta sull'azione didattica quotidiana** **•Creazione e consolidamento degli scambi professionali tra docenti dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado.** **•Risultato efficacia delle azioni messe in atto** **•Raggiungimento di una valutazione condivisa, omogenea e comparabile** **DESTINATARI** **Tutti i docenti**	**2016/2017** **2017/2018**

	Fase di DO - DIFFUSIONE E REALIZZAZIONE Il Piano verrà realizzato focalizzando l'attenzione sullo sviluppo professionale dei docenti, che implementeranno la loro capacità di individuare e progettare strategie innovative attraverso i corsi di formazione, attivati con i finanziamenti relativi all'obiettivo.	**2017/2018**
	Fase di CHECK – MONITORAGGIO E RISULTATI La realizzazione del percorso prevede una sistematica attività di monitoraggio di tutte le fasi in cui esso è articolato, al fine di verificare l'andamento delle singole azioni e l'eventuale ritaratura in corso d'opera, ove se ne presentasse l'esigenza, nell'ottica prioritaria del raggiungimento finale dell'obiettivo del percorso.	**2017/2018** **2018/2019**
	Fase di ACT – RIESAME E MIGLIORAMENTO Come indicato nella descrizione dello step precedente (il monitoraggio), saranno previsti incontri periodici (almeno 1 al quadrimestre) del gruppo di miglioramento finalizzati, oltre che all'aggiornamento sullo stato di avanzamento delle singole attività del progetto, anche all'eventuale ritaratura degli obiettivi, della tempistica e dell'approccio complessivo, in ragione di circostanze, fatti, evidenze che dovessero renderne necessaria la revisione, tenendo in ogni caso presente l'obiettivo di raggiungimento finale del progetto.	**2017/2018** **2018/2019**

Responsabile del Piano (DS)

Gentili Giorgio

sulla base delle proposte del

Nucleo di Autovalutazione di istituto composto da:
Gatti Gabriella, Rafanelli Giuseppina, Giansanti Sabrina, Censori Sabrina,
Cesetti Fausta, Vitturini Donella, Bernabucci Bianca Elisa, Francia Daniela, Arrà Alessandra.

PECULIARITA' DELL'OFFERTA FORMATIVA DEL NOSTRO ISTITUTO

ACCOGLIENZA

Nelle Scuole dell'Istituto Comprensivo, l'accoglienza degli alunni si collega alle azioni per la continuità. Gli insegnanti di ordini diversi si incontrano per condividere le conoscenze degli alunni, i loro percorsi didattici e le metodologie comuni da perseguire.

L'avvio dell'attività didattica degli alunni della scuola dell' infanzia e della classe prima della scuola primaria avviene in un ambiente sereno e giocoso, nel quale si possono dissolvere le ansie e i timori degli alunni e nel quale diviene facile l'ambientamento e la conoscenza reciproca.

Il programma di accoglienza per gli alunni delle prime classi della scuola media deve consentire di superare la prima e più delicata fase di raccordo con la Scuola Primaria.

Le finalità dell'accoglienza sono:

1. conoscere gli studenti;
2. informare gli studenti;
3. favorire la socializzazione;
4. promuovere le prime fasi dell'attività didattica in relazione alla situazione d'ingresso.

Le attività degli alunni nei primi giorni di scuola saranno dunque le seguenti:

- visita alle strutture didattiche offerte dall'Istituto;
- scambio di indirizzi e di numero di telefono con i compagni di classe;
- analisi del Piano dell'Offerta Formativa, del Regolamento d'Istituto e del Patto Formativo.

RECUPERO/ POTENZIAMENTO

Nell'ambito dell'offerta formativa, l'attività di recupero delle abilità di base assume una grande valenza.

Ogni docente lo attua durante le ore curriculari mediante strategie ed interventi quanto più possibile individualizzati, accanto a questo, l'Istituto intende fornire agli studenti in difficoltà un aiuto di ordine didattico e formativo perciò il progetto prevede:

- nella scuola primaria il recupero è da attuarsi sia in orario scolastico che extrascolastico secondo l'organizzazione interna di ogni plesso;
- nella Scuola Secondaria di 1 grado verranno effettuate attività di recupero e di potenziamento sia in orario scolastico che extrascolastico secondo l'organizzazione interna di ogni plesso, privilegiando le discipline dell' Italiano e della Matematica.

INTEGRAZIONE/INCLUSIVITÀ

ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Il MIUR ha emanato la circolare 8 del 6 marzo 2013 con la quale detta istruzioni applicative della Direttiva del 27 dicembre 2012 contenente "Strumenti d'intervento per gli alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica".
In ogni classe possono esserci alunni che necessitano di particolare attenzione per una varietà di ragioni: disabilità, svantaggio socio-culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse.
Quest'area dello svantaggio scolastico, che ricomprende problematiche diverse, viene indicata come area dei **Bisogni Educativi Speciali.** Vi sono comprese le seguenti grandi sotto categorie:

- ✓ quella della disabilità,
- ✓ quella dei disturbi evolutivi specifici,
- ✓ quella dello svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale.

La programmazione educativa e didattica sarà stilata tenendo conto della situazione di partenza degli allievi, sulla base della quale saranno progettati percorsi individualizzati di apprendimento, organizzati secondo step graduali, rispettosi di esigenze, stili cognitivi e ritmi personali.
Pertanto insegnanti di classe e insegnanti di sostegno specializzati progettano i loro interventi didattici privilegiando:

- Continuità fra i tre ordini di scuole;
- Massimo raccordo con le attività del gruppo classe;
- Sinergia con le famiglie e gli operatori socio-sanitari, al fine di garantire la piena attuazione del diritto allo studio, anche in presenza di gravi difficoltà di apprendimento.

Un percorso individualizzato e personalizzato costituisce lo strumento privilegiato con cui le difficoltà di apprendimento connesse ai BES possono essere affrontate dalla scuola attraverso la messa a punto di un **Piano Didattico Personalizzato (PDP)**. Questo ha lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti. Il PDP è lo strumento in cui si potranno includere progettazioni didattico-educative, calibrate sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita, da parte dei docenti, sia nelle attività individuali che collegiali.

Protocollo di accoglienza per l'integrazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali
L'Istituto tiene conto del Protocollo di Accoglienza per l'integrazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali che consente di attuare in modo operativo le indicazioni normative per gli alunni con disabilità contenute nella Legge Quadro 104/92 e successivi decreti applicativi e la Legge Quadro 170/2010 relativa agli alunni con Disturbo Specifico di Apprendimento (DSA).

Il Protocollo di Accoglienza delinea procedure condivise di carattere:

- **amministrativo-burocratico** (acquisizione della documentazione necessaria e verifica della completezza del fascicolo personale degli alunni);
- **comunicativo-relazionali** (prima conoscenza dell'alunno);
- **educativo-didattiche** (assegnazione alla classe, accoglienza, coinvolgimento dell'equipe pedagogica e didattica);
- **sociali** (rapporti e collaborazione della scuola con la famiglia e il territorio).

Esso costituisce un vero e proprio strumento di lavoro e pertanto viene integrato e rivisitato periodicamente, sulla base delle esperienze realizzate.

ORGANI COLLEGIALI

Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI)

L'Istituto ha istituito il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in situazione di difficoltà, come stabilito dalla D.M. 27 dicembre 2012 e dalla Legge 53/2003, attraverso la programmazione di un "Piano Annuale per l'Inclusione".
A conclusione di ogni anno scolastico il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione elabora una proposta di **Piano Annuale per l'Inclusività**, riferito a tutti gli alunni con BES, procedendo a un'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi d'inclusione scolastica, operati nell'anno scolastico che si conclude a Giugno 2016.

Compiti e funzioni del GLI

- Rilevazione dei BES, monitoraggio e valutazione
- Raccolta e documentazione degli interventi educativo-didattici
- Consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie e metodologie di gestione delle classi
- Raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai GLHO
- Elaborazione di un Piano Annuale per l'Inclusione
- Collaborazione con CTS e servizi sociali e sanitari territoriali per attività di consulenza, formazione, tutoraggio ecc.
-

Compiti e funzioni del Consiglio di classe/interclasse/intersezione

1) Individuazione/personalizzazione: il Consiglio di Classe /interclasse /intersezione ha il compito di indicare in quali casi sia necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente misure compensative e dispensative sulla base di documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia

2) Coordinamento con il GLI

3) Comunicazione con la famiglia ed eventuali esperti

4) Predisposizione di un Piano Didattico Personalizzato (PDP) o Piano Educativo Individualizzato (PEI).

Compiti e funzioni del Collegio dei docenti

Discute e delibera il piano annuale per l'inclusione.

Modalità d'intervento

1. Piano Educativo Individualizzato (PEI) ad opera del GLHO per gli alunni con disabilità certificata.
2. Piano Didattico Personalizzato (PDP) ad opera del Consiglio di classe per gli alunni con DSA o in situazioni di svantaggio socio-economico, linguistico e culturale.

DISABILITA'

Accettazione, comprensione e disponibilità sono gli atteggiamenti di base che sono stati adottati da questo Istituto già da molti anni verso gli alunni portatori di handicap.
L'accettazione di tutti gli allievi, in particolare del portatore di handicap o di alunni con difficoltà di apprendimento o svantaggio socio-culturale, è insita in tutti i docenti e il personale di questa scuola e si esplica in diversi livelli:
1) si vede nell'alunno una ricchezza di opportunità, di crescere per tutti e non solo un problema che non si potrà mai risolvere completamente;
2) si sa aspettare che si esprima, si sanno rispettare i suoi ritmi, i suoi silenzi, si crea una buona dose di clima affettivo, che serve quale sottofondo di accompagnamento per ogni attività, che

permette soprattutto a questi ragazzi che si sentono diversi, di sentirsi riconosciuti e di vivere pienamente con gli altri.
Accettazione, comprensione, disponibilità qualificano i docenti sul piano etico e professionale attraverso una serie di impegni e componenti sanciti dall'articolo 12 della legge 104/ 92 che traccia l'itinerario organico di cui i docenti di sostegno debbono rendersi interpreti.
Tale itinerario di importanza basilare comporta precisamente:

- acquisizione di informazioni dalla famiglia e dalla scuola di provenienza
- diagnosi Funzionale redatta dall'ASL
- elaborazione del Profilo Dinamico Funzionale (PDF)
- elaborazione del Piano Educativo Individualizzato (PEI)
- verifiche periodiche della programmazione e continui contatti con la famiglia.

Gruppo di Lavoro per l'Handicap Operativo (GLHO)

Per ogni alunno diversamente abile, all'inizio dell'anno scolastico, viene costituita un'equipe di lavoro composta dal Dirigente o un suo delegato, da almeno un rappresentante dei docenti di classe, dal docente specializzato di sostegno, dal personale educativo-assistenziale eventualmente presente, dagli operatori della Asl che si occupano del caso (l'Unità Multidisciplinare di cui all'art. 3 del DPR 24 febbraio 1994), dai genitori e da qualunque altra figura significativa che operi nei confronti dell'alunno.

Il GLHO svolge le seguenti funzioni:

- elabora il Profilo Dinamico Funzionale (da effettuarsi ogni nuovo ciclo scolastico)
- elabora il Piano Educativo Individualizzato o almeno individua e coordina le "linee di fondo" del PEI
- verifica in itinere i risultati e, se necessario, modifica il PEI e/o il PDF.

Il GLHO si riunisce almeno due volte l'anno, le riunioni sono puntualmente verbalizzate dal docente specializzato.

Referenti per le attività di sostegno o Docente incaricato di funzione Strumentale BES

Funzioni svolte:

- Interagisce con la rete dei servizi istituzionali coinvolte nel processo di integrazione dell'alunno disabile: famiglia, docenti curricolari, figure specialistiche delle strutture pubbliche e Amministrazione Comunale
- cura i rapporti con la Asl di riferimento
- coordina e supporta sul piano metodologico-didattico i docenti specializzati;
- coordina le azioni del GLHI
- prende accordi con l'equipe multidisciplinare e coordina i gruppi operativi finalizzati all'integrazione scolastica (GLHO)
- cura i rapporti con il CTS (Centro Territoriale di Supporto) per il reperimento e l'uso di sussidi per i disabili.

Docente di sostegno

Funzioni svolte:

- partecipa al GLHO, redige il verbale delle riunioni, predispone e tiene aggiornata la documentazione
- redige, dopo un congruo periodo di osservazione, il PEI
- redige congiuntamente con i referenti della Asl, della famiglia e del C.d.C. il Profilo Dinamico Funzionale (PDF)
- accoglie l'alunno nel gruppo classe favorendone l'integrazione
- cura gli aspetti metodologici e didattici funzionali a tutto il gruppo classe
- cura i rapporti con la famiglia e gli esperti ASL
- partecipa al GLHI cooperando per un miglioramento costante del servizio
- compila ed aggiorna periodicamente il registro per le attività di sostegno e alla fine dell'anno scolastico riferisce i risultati del percorso svolto in una relazione finale.

Docente curricolare:

Funzioni svolte:

- accoglie l'alunno nel gruppo classe favorendone l'integrazione
- partecipa alla programmazione e alla valutazione individualizzata
- partecipa al GLHO
- collabora alla formulazione del PEI e predispone interventi personalizzati e consegne calibrate per l'alunno con disabilità quando non è presente il docente specializzato.

Personale educativo-assistenziale

Funzioni svolte:

- cura gli aspetti educativi e relazionali in rapporto all'autonomia e alla comunicazione degli alunni sia all'interno della scuola, collaborando con i docenti della classe e con il docente specializzato, sia all'esterno coinvolgendo in particolare la famiglia nel progetto formulato.

Collaboratori scolastici

Funzioni svolte:

- aiuta l'alunno negli spostamenti interni all'edificio scolastico
- assiste l'alunno relativamente ai bisogni primari.

Famiglia

Funzioni svolte:

- mantiene i contatti con gli specialisti che seguono l'alunno ed aggiorna tempestivamente la scuola informandola e consegnando la documentazione richiesta.

All'interno delle varie classi con alunni con disabilità si adottano strategie e metodologie che favoriscono l'inclusione e il lavoro di gruppo come l'apprendimento cooperativo, il tutoring e le attività di tipo laboratoriale. Nella programmazione educativa individualizzata/personalizzata si promuovono itinerari che sollecitino l'autonomia personale, sociale e didattica, limitando quanto possibile la dipendenza dell'alunno dal docente di sostegno.
Nel caso di adozione di programmazione differenziata si sviluppano tutti i raccordi possibili con la programmazione della classe in modo da favorire l'inclusione dell'alunno.
Gli studenti diversamente abili sono valutati in base al PEI. Le verifiche orali, scritte e pratiche sono concordate con i docenti curriculari.

L'Istituto considera la continuità educativo-didattica come fattore facilitante il processo di apprendimento dell'alunno con disabilità e per questo si creano le condizioni, affinché il docente di sostegno assegnato ad una classe permanga, per quanto possibile, anche negli anni successivi.

Disturbi specifici d'apprendimento (DSA)

L'Istituto tiene conto delle normative per i DSA: **LEGGE 8 ottobre 2010, n. 170 Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico** (Pubblicata in Gazzetta Ufficiale del 18 ottobre 2010, n. 244), **C. M. 8 del 6 marzo 2013** e mette in atto strategie e strumenti compensativi e dispensativi.
Nei Disturbi Specifici di apprendimento (DSA), rientrano: dislessia, disortografia, disgrafia e discalculia. Si tratta di disturbi che coinvolgono uno specifico dominio di abilità, lasciando intatto il funzionamento intellettivo generale. Sulla base del deficit funzionale vengono distinte le seguenti condizioni cliniche:

- **dislessia**: disturbo nella lettura
- **disortografia**: disturbo nella scrittura
- **disgrafia**: disturbo nella grafia
- **discalculia**: disturbo nelle abilità di numero e di calcolo.

La Legge 170/2010 dispone che le istituzioni scolastiche garantiscano "l'uso di una didattica individualizzata e personalizzata" come strumento di garanzia del diritto allo studio introducendo strumenti compensativi e misure dispensative e la stesura di un Piano Didattico Personalizzato.

Redazione del PDP

Il Piano Didattico Personalizzato (PDP) è uno strumento che esplicita la programmazione didattica personalizzata e tiene conto delle specificità segnate nella diagnosi di DSA. E' un documento che compila la scuola e rappresenta un patto d'intesa fra docenti, famiglia e istituzioni socio-sanitarie nel quale devono essere individuati e definiti gli interventi didattici, gli strumenti compensativi e le misure dispensative che servono all'alunno per raggiungere in autonomia e serenità il successo scolastico.
Il PDP viene redatto dal Consiglio di classe una volta acquisita la diagnosi specialistica e dopo aver ascoltato la famiglia e, laddove è necessario, gli specialisti, in un'ottica di dialogo e di rispetto delle diverse competenze e specificità.
Il PDP deve essere stilato all'inizio di ogni anno scolastico, entro la fine del mese di novembre, per gli studenti con già in atto un percorso, o su segnalazione della famiglia laddove si inizia un rapporto nuovo con l'istituzione scolastica.
Il percorso prevede quindi**:**

- la consegna della diagnosi alla segreteria da parte della famiglia
- un incontro conoscitivo tra il coordinatore di classe o docente prevalente, la famiglia, il Dirigente Scolastico o il referente DSA per raccogliere tutte le informazioni
- un incontro fra i docenti per predisporre il PDP su apposito modello predisposto dall'Istituto con le eventuali osservazioni, gli strumenti compensativi e dispensativi che si intendono adottare e le modalità di verifica e di valutazione che saranno messe in atto
- la sottoscrizione del documento da parte dei docenti e la firma dei genitori dello studente
- la firma del PDP da parte del Dirigente Scolastico
- la consegna di una copia alla famiglia
- la verifica almeno due volte all'anno, in sede di scrutini.

Contenuti del PDP

- dati generali con l'analisi della situazione dell'alunno
- livello delle competenze raggiunte nelle diverse aree disciplinari
- obiettivi e contenuti d'apprendimento previsti per l'anno scolastico e metodologie con le misure compensative e dispensative
- modalità di verifica con le misure compensative e dispensative
- valutazione in itinere e finale
- rapporti con la famiglia.

ALUNNI CON SVANTAGGIO SOCIO-ECONOMICO, LINGUISTICO E/O CULTURALE

Le situazioni di svantaggio socio-economico, linguistico e/o culturale vengono considerate nella misura in cui costituiscono un ostacolo per lo sviluppo cognitivo, affettivo, relazionale, sociale dell'alunno e generano scarso funzionamento adattivo. Per gli alunni che presentano le tipologie di svantaggio sopra riportate la Legge 170/2011 prevede la stesura di un Piano Didattico Personalizzato (PDP).

ALUNNI STRANIERI

La società complessa in cui viviamo, la presenza in uno stesso territorio di persone diverse per razza, etnia, cultura e valori sollecita anche la scuola a predisporre nei confronti degli alunni stranieri i percorsi più opportuni di apprendimento, al fine di trovare modalità efficaci tra soggetti e

modi di vivere differenti, favorendo il dialogo e lo scambio in una prospettiva di reciprocità che conduca a uno scambievole arricchimento .
Le principali difficoltà che gli alunni stranieri possono incontrare sono:

- l'assoluta ignoranza o la precaria conoscenza della lingua italiana;
- l'ansia, la paura, la diffidenza dell'ambiente familiare che si ripercuotono sull'alunno;
- difficoltà di socializzazione con tendenza all'isolamento o talvolta all'aggressività;
- l'insicurezza sul piano affettivo-emotivo dovuto anche alla precarietà e provvisorietà delle condizioni di vita nell'ambiente esterno.

Saranno pertanto perseguiti i seguenti obiettivi:

- l'apprendimento della lingua italiana come lingua veicolare di comunicazione e strumento di integrazione;
- il potenziamento ed il consolidamento delle sicurezze sul piano socio affettivo;
- l'interazione con l'ambiente familiare di provenienza.

Protocollo di accoglienza per l'inserimento e l'integrazione degli alunni stranieri

(dall'art. 45 del DPR 394/1999) (Allegato B)

CONTINUITÀ

La continuità educativa nasce dall'esigenza di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo e garantisce la coerenza nell'azione di educazione e di istruzione tra la scuola e la famiglia e tra le scuole successivamente frequentate da alunni e alunne.

La legge n°53/2003, dl 59/2004, la Circolare Ministeriale, nota d'indirizzo per l'anno scolastico 2006-2007, l'ultimo decreto del 20 marzo 2009 n.89 e secondo i criteri indicati nella C.M. n.31 del 18 aprile 2012 sulle Indicazioni Nazionali per il Curriculo stabiliscono che la scuola dell'infanzia realizzi la continuità con il complesso dei servizi all'infanzia (asili nido) e con la scuola primaria, che la scuola primaria si raccordi con la scuola dell'infanzia e con quella secondaria di primo grado e che quest'ultima si colleghi con la scuola secondaria di secondo grado.

La continuità implica un costante flusso di informazioni su alunni e alunne tra scuola e famiglie, un coordinamento didattico tra gli insegnanti, azioni di orientamento sul percorso scolastico successivo di allievi e allieve, in grado di indirizzare le scelte, in ordine agli itinerari formativi da seguire.

Continuità

- Patto formativo stipulato con i genitori
- Regolamento d'Istituto
- Statuto degli studenti e delle studentesse

- Collegialità: per garantire l'unitarietà dell'insegnamento e garantire e definire i traguardi irrinunciabili comuni

DELLA e **NELLA**

FORMAZIONE EDUCATIVA

ORGANIZZATIVA →

- **Flessibilità**: nel rispetto delle decisioni comuni e dei particolari bisogni di ogni realtà
- **Impegno ottimale delle risorse.**

METODOLOGICO DIDATTICA →

- **Progettualità**
- **Collegialità**
- **Responsabilità e partecipazione**
- **Valutazione**
- **Disponibilità alla sperimentazione, all'innovazione e all'aggiornamento**

ORIENTAMENTO

Il bisogno di orientamento formativo nasce con l'era della globalizzazione postindustriale; i mutamenti demografici, economici, culturali e psicologici, insieme ai mutamenti tecnologici sempre più rapidi ed imprevedibili a distanza di tempo, richiedono che si educhino i giovani, fin dai primi gradi scolastici, con una formazione che sia anche orientativa.

Tra le istituzioni la prima che entra nel processo dell'Orientamento, con il suo livello socio-culturale e con i suoi valori ed atteggiamenti, è la famiglia; la seconda istituzione formativa è la scuola. Anche le agenzie educative che operano nel territorio.

Orientare significa mettere l'individuo nella condizione di prendere coscienza di sé e di far fronte alle mutevoli esigenze della vita, con il duplice obiettivo di contribuire al progresso della società e di raggiungere il pieno sviluppo della persona. L'orientamento quindi rappresenta quella attività di sostegno allo studente per affrontare un processo decisionale nei confronti di una determinata scelta.

La persona deve essere considerata come l'agente principale del suo sviluppo, e ogni scelta deve avere l'individuo al centro dell'attenzione: l'orientamento quindi va visto come auto-orientamento.

Il dott. A. Giammaria con sensibilità e perizia, ha guidato e guiderà i ragazzi in questo cammino, già iniziato nei primi cicli scolastici e proseguito alla scuola Secondaria di 1 grado, con la presentazione in vari periodi dell'anno di test attitudinali, alla scoperta di se stessi, delle abitudini e del metodo di lavoro.

Sono seguiti in terza media test più approfonditi e articolati riguardanti le competenze e le capacità, a cui sono seguiti gli sportelli di ascolto che hanno permesso ai ragazzi di esprimere titubanze e perplessità.

Verranno fissati appuntamenti per visitare le scuole del paese e dei paesi limitrofi al fine di conoscere le varie realtà scolastiche; saranno previsti momenti di socializzazione con i ragazzi più grandi, i racconti delle loro esperienze diventeranno momenti importanti di riflessione.

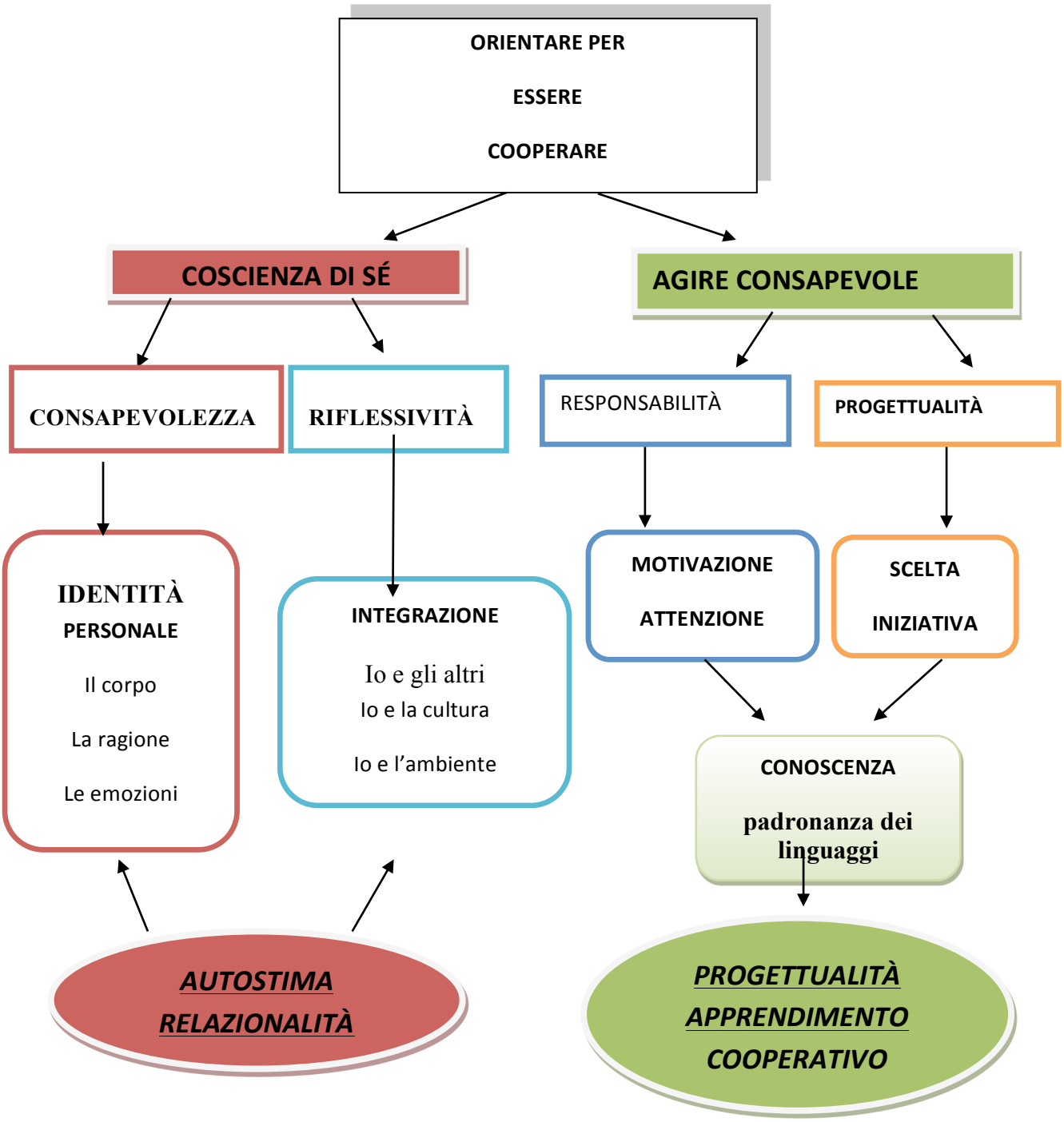
La partecipazione ai laboratori e lezioni con gli insegnanti delle scuole superiori permetterà agli studenti di entrare nel mondo di altri ordini e gradi di scuola. Questa continuità di studio e di metodologia è stata importante per aprire ai ragazzi nuovi orizzonti di scelta in un mondo in continua evoluzione.

Il Salone dell'Orientamento che solitamente vede la partecipazione di molti Istituti della provincia di Macerata sarà tappa fondamentale per la scoperta dei programmi, indirizzi, curricoli delle varie scuole. La scelta della scuola secondaria di secondo grado è una decisione non facile che spesso mette in crisi anche la famiglia. E' bene analizzare allora alcuni aspetti della situazione:

1. le tendenze personali, le competenze già acquisite, i gusti e le preferenze dello studente;
2. le tipologie di scuole presenti sul territorio in cui si risiede senza farsi influenzare troppo dalla scelta dei compagni;
3. le prospettive future di lavoro.

E' necessario quindi essere pronti ad una certa flessibilità ed elasticità futura. Nella scelta della scuola superiore sono necessari l'aiuto e i consigli degli insegnanti (che preparano il cosiddetto "Consiglio Orientativo") ma altresì quelli dei genitori che conoscono il proprio figlio.

Altro aiuto importante sono anche gli Open Days delle scuole a cui è utile partecipare.


ORIENTARE PER
ESSERE
COOPERARE
COSCIENZA DI SÉ
AGIRE CONSAPEVOLE
CONSAPEVOLEZZA
RIFLESSIVITÀ
RESPONSABILITÀ
PROGETTUALITÀ
IDENTITÀ
PERSONALE
Il corpo
La ragione
Le emozioni
INTEGRAZIONE
Io e gli altri
Io e la cultura
Io e l'ambiente
MOTIVAZIONE
ATTENZIONE
SCELTA
INIZIATIVA
CONOSCENZA
padronanza dei linguaggi
AUTOSTIMA
RELAZIONALITÀ
PROGETTUALITÀ
APPRENDIMENTO
COOPERATIVO

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Curricolo verticale

Il curricolo verticale, strumento metodologico e disciplinare che affianca il progetto educativo, delinea, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, un iter formativo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale e orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'alunno, con riferimento alle competenze da acquisire sia trasversali, rielaborate cioè da quelle chiave di cittadinanza, sia disciplinari. Predisposto sulla base delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012, costituisce il punto di riferimento di ogni docente per la progettazione didattica e la valutazione degli alunni; si snoda in verticale dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola secondaria di primo grado.

Nei tre ordini di scuola che compongono l'Istituto Comprensivo è possibile individuare una continuità nell'organizzazione dei saperi, che si strutturano progressivamente, dai campi di esperienza nella scuola dell'infanzia, all'emergere delle discipline nel secondo biennio della scuola primaria, alle discipline intese in forma più strutturata come "modelli" per lo studio della realtà nella scuola secondaria di I grado. Il Curricolo Verticale realizzato nel triennio sarà oggetto di attuazione e di validazione(allegato C e D). Pertanto potrebbero essere necessari aggiustamenti migliorativi.

Corrispondenza fra i campi di esperienza della scuola dell'Infanzia e le discipline della Scuola del Primo Ciclo:

SCUOLA DELL'INFANZIA	**SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO**	
Campi di esperienza	***Discipline***	***AREE DISCIPLINARI***
I discorsi e le parole	Italiano Lingue inglese e seconda lingua comunitaria	LINGUISTICO – ARTISTICO - ESPRESSIVA
Immagini, suoni, parole	Arte Musica	
Il corpo e il movimento	Educazione fisica	
La conoscenza del mondo (Numero e spazio; oggetti, fenomeni, viventi)	Matematica Scienze Tecnologia	MATEMATICO - SCIENTIFICO TECNOLOGICA
Il sé e l'altro	Storia e Geografia Cittadinanza e costituzione Religione	STORICO – GEOGRAFICA

Valutazione delle competenze

"Sulla base dei traguardi fissati a livello nazionale, spetta all'autonomia didattica delle comunità professionali progettare percorsi per la promozione, la rilevazione e la valutazione delle competenze. Particolare attenzione sarà posta a come ciascuno studente mobilita e orchestra le proprie risorse – conoscenze, abilità, atteggiamenti, emozioni – per affrontare efficacemente le situazioni che la realtà quotidianamente propone, in relazione alle proprie potenzialità e attitudini.
Solo a seguito di una regolare osservazione, documentazione e valutazione delle competenze è possibile la loro certificazione, al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, attraverso i modelli che verranno adottati a livello nazionale"(Indicazioni Nazionali)

Per la valutazione degli apprendimenti nel corso dell'anno saranno utilizzate:

- **Prove non strutturate** (stimolo aperto, risposta aperta): le risposte non sono univoche e non sono predeterminabili. Sono le prove tradizionali quali l'interrogazione, il riassunto, il tema, la relazione, l'articolo etc.

- **Prove strutturate** (stimolo chiuso, risposta chiusa): le risposte sono univoche e predeterminabili. Le prestazioni possono essere misurate con precisione. Sono anche chiamate prove oggettive di verifica. Sono i quesiti: vero/ falso, corrispondenze, scelta multipla, completamento.

- **Prove semistrutturate** (stimolo chiuso, risposta aperta): le risposte non sono univoche ma sono in grande misura predeterminabili grazie ai vincoli posti negli stimoli. Le tipologie, con alcune eccezioni, sono le stesse delle prove non strutturate.

  In conformità alle direttive ministeriali, per la valutazione degli apprendimenti e del comportamento, sono state concordate delle griglie disciplinari da validare nel corso dell'anno. La valutazione verrà espressa in relazione agli obiettivi, ai descrittori e agli indicatori fissati dagli specifici gruppi disciplinari (allegato E)

Il Collegio dei Docenti ha deliberato che per ogni classe della Scuola Primaria, Secondaria di Primo Grado e dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia vengano progettati due Compiti Autentici in Situazione o un compito autentico con due o più momenti di valutazione.. Si utilizzerà un format costruito e sperimentato durante il corso di formazione "Progettare il compito autentico" tenuto dal relatore Professor Marconato. Nel predisporre la prova i docenti terranno conto dei seguenti requisiti:

- recupero dei saperi pregressi;
- uso dei processi cognitivi complessi;
- riferimento a contesti significativi e reali;
- stimolo/interesse dello studente;
- differenti percorsi risolutivi.

Schema per la progettazione del processo di formazione delle competenze dello studente

DESTINATARI DELLA FORMAZIONE
COMPITO AUTENTICO
Titolo
Descrizione
Prodotto/i da realizzare

Attività principali che svolgono gli studenti
PIANIFICAZIONE DELLE ATTIVITA'
Insegnanti coinvolti
Elementi organizzativi
RIFERIMENTI
Competenza obiettivo (da Indicazioni nazionali e scheda certificazione)
Traguardo/i (da Indicazioni, Traguardi delle aree di esperienza e delle discipline coinvolte)
Obiettivi (da Indicazioni, obiettivi relativi ai traguardi assunti)
Contenuti (dai curricoli di Istituto)
Valutazione

Secondo quanto previsto dal PdM, nel corso del triennio, per ottenere il raggiungimento delle Competenze Trasversali di Cittadinanza e delle Competenze Linguistiche, tutti gli ordini di scuola svilupperanno i due Progetti "DENTRO IL TESTO" e "CITTADINI ATTIVI E CONSAPEVOLI".

PROGETTI

Scuola dell'infanzia				
QUALE	**CHI**	**CON CHI**	**CHE COSA**	**QUANDO**
Flessibilità e sostituzioni insegnanti	Insegnanti Istituto	Alunni	Attività finalizzate al buon funzionamento della scuola	Intero anno scolastico in orario extra-scolastico per le ins.
Continuità	Insegnanti anni ponte di Istituto	Ins. e classi ponte e figure FS continuità-orientamento	Modello di valutazione/osservazione 5 anni	in orario extra-scolastico per le insegnanti
Progetto per il Natale	Tutti i plessi	Alunni	Momento di incontro con i genitori	In orario scolastico ed extra-scolastico per le ins.
"Progetto accoglienza"	Tutti i plessi	Alunni	Inserimento bambini	In orario extra-scolastico per le insegnanti
"Giochiamo con la musica"	San Ginesio, Passo San Ginesio, Sant'Angelo in Pontano	Esperto esterno	Attività finalizzate allo sviluppo ritmico-motorio ed espressivo - musicale	In orario scolastico
"Motoria"	San Ginesio, Ripe San Ginesio	Esperto esterno	Attività finalizzate allo sviluppo psicomotorio	In orario scolastico
Piccoli e…grandi emozioni	Tutti i plessi	Insegnanti e dott. Marco Gentili	Riconoscimento delle proprie emozioni	Intero anno scolastico
"Verso, dentro e oltre la pagina…"	Tutti i plessi	Insegnanti di sezione ed esperti esterni	Attività finalizzate al potenziamento linguistico	In orario scolastico ed extrascolastico
"English for fun"	San Ginesio, Passo San Ginesio	Esperto esterno	Attività finalizzate all'apprendimento della lingua inglese	In orario scolastico
Progetto di ricerca- azione "Insieme si può"	Passo San Ginesio	Insegnanti di plesso	Attività di sperimentazione metodologica degli atelier sul modello di "Reggio Children"	In orario scolastico ed extra-scolastico per le ins.

Veglione	Tutti i plessi	Progetto d'istituto	Integrazione scuola-famiglia	In orario extrascolastico

Scuola Primaria				
QUALE	**CHI**	**CON CHI**	**CHE COSA**	**QUANDO**
Progetti d'Istituto				
Classroom	Classi quinte	Insegnanti	Coinvolgere gli alunni per un apprendimento attivo	Secondo quadrimestre
Continuità	Alunni classi ponte	Insegnanti e classi ponte e figure F.S continuità-orientamento	Incontri tra insegnanti e alunni dei diversi ordini di scuola per favorire il passaggio tra ordini di scuola	Intero anno scolastico
"Emozioniamoci"	Tutte le classi dell'Istituto	Esperto GUS	Riconoscere le proprie emozioni e quelle degli altri.	Intero anno scolastico
"Frutta nelle scuole"	Tutte le classi dell'Istituto	mipaaf	Promuovere una sana alimentazione	Intero anno
Motoria : "Pallavolo e non solo" "Marche in movimento con sport di classe"	Tutte le classi dell'Istituto	Esperti esterni: Val Fiastra Volley e CONI	-Avviare al gioco di squadra; - Contribuire, attraverso un'adeguata educazione al movimento, alla formazione integrale della persona.	Intero anno
"Percorso Educativo In-formativo sul Responsabile Uso dell'acqua "	Tutte le classi dell'Istituto	Insegnanti di classe Esperto esterno	Comprendere l'importanza dell'acqua e promuoverne un uso consapevole	Secondo quadrimestre
Veglione	Tutte le classi dell'Istituto	Insegnanti	Integrazione scuola-famiglia	In orario extrascolastico

“ Regole a tavola”	Tutti gli alunni di Passo San Ginesio, San Ginesio e Ripe San Ginesio	Insegnanti di classe	Promuovere buone abitudini alimentari e un corretto comportamento a mensa	Intero an scolastic
Progetti di plesso				
“A scuola di latte”	Tutte le classi di San Ginesio, Sant’Angelo, Passo San Ginesio	Insegnanti e dietista	Promuovere una sana alimentazione	Secondo quadrime
“Storytelling e robotica”	Tutte le classi Scuola San Ginesio e Passo San Ginesio	Esperto esterno e interno	Comprendere per utilizzare il linguaggio dell’informatica	In orario scolastic
“Spazi di apprendimento”	Tutte le classi del plesso di Sant’Angelo	Insegnanti del plesso	Laboratori disciplinari di gruppo-classe	Intero an
“Festa in musica: Natale Fine anno”	Tutti gli alunni Alunni delle cl.4ª e 5ª di Sant’Angelo	Insegnanti di classe ed esperto esterno	Forme dirette di esperienza musicale: canto corale e musica con il flauto dolce	
“Corominincanto”	Tutte le classi di San Ginesio	Esperto esterno	Educazione musicale e canto corale	Intero an
“Natale insieme”	Tutte le classi Di San Ginesio e Passo San Gineiso	Esperto esterno e interno	Educazione musicale e canto corale	Periodo
“In…musica” **“Musica insieme”**	Alunni di tutte le classi di Ripe San Ginesio	Insegnanti di plesso	Esplorare la capacità musicali al finne di .promuovere uno sviluppo armonico di crescita. Sviluppare l’aspetto comunicativo ed espressivo facendo musica insieme.	Inter

“Incontriamoci nel libro”	Alunni di tutte le classi di Ripe San Ginesio	Insegnanti	Offrire agli allievi motivazioni nuove alla lettura che li renda consapevoli dell’importanza del leggere.	Intero
“Musical…mente”	Alunni di tutte le classi di Passo San Ginesio	Esperto esterno	Avviare gli alunni alla pratica di uno strumento musicale.	Sec quadri
DENTRO IL TESTO: “ Storie da leggere, storie da scrivere…storie da vivere” **Scuola Passo San Ginesio** “Un mondo di emozioni” **Scuola San Ginesio** “Costruire il futuro sulle trame del passato” **Scuola Sant’Angelo** “Bi-sogno di giocare!” **Scuola di Ripe S.G.**	Tutte le classi	Insegnanti di plesso ed esperto esterno	Motivare gli alunni al piacere per la lettura e la scrittura; educare all’ascolto e alla comunicazione con gli altri; comprendere diverse tipologie testuali; arricchire il lessico;	Intero an scolastic
CIITTADINI ATTIVI E CONSAPEVOLI: **“ Io tu noi”** **“Adotta un monumento”**	Tutte le classi Scuola Passo San Ginesio	Insegnanti di classe ed esperto esterno	Promuovere il senso di responsabilità, la collaborazione, la partecipazione attiva e consapevole per raggiungere uno scopo comune. Promuovere l’amore nei confronti del patrimonio culturale presente nel proprio territorio e coglierne il valore. Educare alla salvaguardia e alla cura.	Intero an scolastic

CIITTADINI ATTIVI E CONSAPEVOLI: "Costruire il futuro sulle trame del passato"	Tutte le classi Scuola Sant'Angelo	Insegnanti di classe ed esperto esterno	La memoria del passato e l'interazione con le nuove tecnologie	Intero an scolastic
CIITTADINI ATTIVI E CONSAPEVOLI: **"Un mondo di emozioni"** **"Regole in strada"**	Tutte le classi Scuola San Ginesio	Insegnanti di classe ed esperto esterno	Riconoscere le proprie emozioni; promuovere comportamenti corretti e comprendere la necessità delle regole;	Intero an scolastic

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

QUALE	CHI	CON CHI	CHE COSA	QUANDO
ACCOGLIENZA	Classi prime	Progetto Sc. Sec. di 1° grado	Attività volte alla conoscenza e alla socializzazione degli alunni.	In orario curricolare
ASTRONOMIA	Classi terze	Esperto Progetto Sc. Sec. di 1° grado	Attività volte alla conoscenza ed all'osservazione.	In orario curricolare
ATTIVITÀ SPORTIVE	Tutte le classi	CSS (centro sportivo scolastico) Esperto sportivo di tennis	Pratica sportiva	In orario scolastico ed extrascolastico

E CONSAPEVOLI: **"Giro- giro- gioco "**	Scuola Ripe San Ginesio	conoscenza di SE' e dell'ALTRO riconoscendolo come risorsa. Educare al rispetto dell'altro, alla collaborazione e alla cooperazione. Interagire positivamente con l'ambiente naturale e sociale che lo circonda.		

BIBLIOTECA 2.0	Tutte le classi	Docente ed esperto esterno Progetto Sc. Sec. di 1° grado di SA	Elenco informatizzato	In orario scolastico ed extrascolastico
CANTO CORALE	Claassi prime e seconde	Progetto Sc. Sec. di 1° grado	Attività di canto corale	In orario extrascolastico
CITTADINO ATTIVO E RESPONSABILE	Tutte le classi	Docenti ed esperti esterni Progetto d'Istituto	-Comprendere l'importanza delle regole per star bene con se stessi e con gli altri; -acquisire comportamenti responsabili; -manifestare il proprio punto di vista in forma corretta e argomentata.	In orario scolastico ed extrascolastico
CONTINUITÀ	Tutte le classi	Docenti classi ponte Progetto Sc. Sec. di 1° grado	Attività scolastiche e laboratoriali	In orario scolastico ed extrascolastico
DAL SAPERE AL SAPER FARE	Classi terze	Progetto Sc. Sec. di 1° grado in collaborazione con l'Ist. Prof. "R. Frau" di San Ginesio	Attività laboratoriali	In orario scolastico
DENTRO IL TESTO	Tutte le classi	Docenti ed esperti esterni Progetto d'Istituto	Analisi e decodifica del testo	In orario scolastico
GIOCHI MATEMATICI	Tutte le classi	Università Bocconi	Quiz matematici	In orario scolastico ed extrascolastico
KET	Classi terze	Progetto Sc. Sec. di 1° grado	Certificazione inglese	In orario extrascolastico
IL MOUSE	Tutte le classi	Progetto Sc. Sec. di 1° grado DI San Ginesio	Biblioteca informatizzata	In orario scolastico ed extrascolastico
LETTURA IN LINGUA	Tutte le classi	Progetto Sc. Sec. di 1° grado	- Biblioteca informatizzata in lingua francese e inglese. - Lettura di libri in lingua francese e inglese.	In orario scolastico ed extrascolastico
L'EDUCAZIONE TI SALVA LA VITA	Classi terze	Progetto Sc. Sec. di 1° grado	Pronto soccorso ed uso del defibrillatore.	In orario scolastico
MANIFESTAZIONE NATALIZIA	Tutte le classi	Progetto Sc. Sec. di 1° grado	Integrazione scuola-famiglia	In orario scolastico
MANIFESTAZIONE DI FINE ANNO	Tutte le classi	Progetto Sc. Sec. di 1° grado	Integrazione scuola-extrascuola	In orario scolastico ed extrascolastico

MINIGUIDE	Tutte le classi	Progetto Sc. Sec. di 1°grado	Attività volte alla conoscenza del territorio	In orario scolastico ed extrascolastico
ORIENTAMENTO	Tutte le classi	Progetto Sc. Sec. di 1° grado	Orientamento scolastico e di vita	In orario scolastico
PREVENZIONE E DISAGIO GIOVANILE	Classi terze	Esperto esterno Progetto Sc. Sec. di 1° grado	Prevenzione	In orario scolastico
RECUPERO E POTENZIAMENTO	Classi prime e seconde	Progetto Sc. Sec. di 1° grado	Attività di recupero e potenziamento	In orario scolastico ed extrascolastico
SETTIMANA BIANCA	Tutte le classi	Progetto Sc. Sec. di 1° grado	Attività di potenziamento sportivo	In orario scolastico ed extrascolastico
SETTIMANA CULTURALE	Tutte le classi	Tutti i docenti Progetto Sc. Sec. di 1° grado	- Laboratori - Attività di orientamento	In orario scolastico ed extrascolastico
SICUREZZA STRADALE	Classi terze	Progetto Sc. Sec. di 1° grado	Prevenzione	In orario scolastico
SPORTELLO DIDATTICO	Classi terze	Progetto Sc. Sec. di 1° grado	Consolidamento e potenziamento	In orario extrascolastico
VEGLIONE	Tutte le classi	Progetto d'Istituto	Integrazione scuola-famiglia	In orario extrascolastico

PROGETTI PON

PON Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020.

Autorizzazione progetto sull'Avviso pubblico 10862 del 16 settembre 2016, "Progetti di inclusione sociale e lotta al disagio nonché per garantire l'apertura delle scuole oltre l'orario scolastico soprattutto nelle aree a rischio e in quelle periferiche". Asse I – Istruzione - Fondo Sociale Europeo (FSE) - Obiettivo specifico 10.1 – Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa. Azione 10.1.1 Interventi di sostegno agli studenti caratterizzati da particolari fragilità.

QUALE	CHI	CON CHI	CHE COSA	QUANDO
"Restiamo a galla"	Scuola primaria "Via Roma"-San Ginesio	Esperto e tutor	Corso di nuoto	MODULO DI 30 ORE

“Ragazzi… nuotiamo insieme”	Sc.sec.1° grado “Ugo Betti”-San Ginesio	Esperto e tutor	Corso di nuoto	MODULO DI 30 ORE
“Musicando a S.Angelo in P.”	Sc. Prim.“A.Armando” SanT’Angelo in Pontano	Esperto e tutor	Musica e canto	MODULO DI 30 ORE
“Musicando a San Ginesio”	Sc. Prim. “Via Roma” San Ginesio	Esperto e tutor	Musica strumentale	MODULO DI 30 ORE
“Easy English”	Sc. Prim.”F.D.Costantini” Passo San Ginesio	Esperto e tutor	L2	MODULO DI 30 ORE
“Dentro il testo”	Sc. Prim. “Don Milani” Ripe San Ginesio	Esperto e tutor	Teatro	MODULO DI 30 ORE
“Dentro il testo”	Sc.sec.1° “G.Da Vignole” Sant’Angelo in P.	Esperto e tutor	Teatro	MODULO DI 30 ORE
“Ragazzi con la valigia”	Sc. Sec- 1° “U.Betti” San Ginesio	Esperto e tutor	Teatro	MODULO DI 30 ORE

Titolo progetto : INCONTRIAMOCI A SCUOLA

VIAGGI D'ISTRUZIONE E VISITE GUIDATE

I viaggi d'istruzione e le visite guidate non hanno finalità meramente ricreative e di evasione dagli impegni scolastici, ma costituiscono iniziative complementari delle attività istituzionali della scuola: sono perciò effettuate per esigenze didattiche connesse con i programmi d'insegnamento; l'intera gestione di esse rientra nella completa autonomia decisionale e nella responsabilità degli organi di autogoverno dell'istituzione scolastica.

L'Istituto determina, pertanto, autonomamente il periodo più opportuno di realizzazione dell'iniziativa in modo che sia compatibile con l'attività didattica, nonché le destinazioni e la durata.

Le iniziative in argomento sono riconducibili alle seguenti tipologie:

1. **Viaggi e visite d'integrazione culturale**, finalizzati a promuovere negli alunni
   - una maggiore conoscenza del Paese o anche della realtà dei paesi esteri
   - la partecipazione a manifestazioni culturali o a concorsi
   - la visita presso complessi aziendali, mostre, località di interesse storico-artistico,

   sempre in coerenza con gli obiettivi didattici della classe.

2. **Viaggi e visite nei parchi e nelle riserve naturali**, considerati come momenti conclusivi di progetti in cui siano sviluppate attività connesse alle problematiche ambientali.
3. **Viaggi e visite connessi ad attività sportive**, che hanno anch'essi valenza formativa. Rientrano in tale tipologia tutte le manifestazioni sportive.

Tutte le iniziative sono inquadrate nella programmazione didattica della scuola e sono coerenti con gli obiettivi didattici e formativi.

<u>Linee generali seguite per la determinazione in argomento:</u>

TIPOLOGIA	ORDINE DI SCUOLA	DURATA
VISITE GUIDATE	singola classe, classi in parallelo o in verticale della stessa scuola **(tutti gli ordini di scuola)**	In orario scolastico
VIAGGI DI ISTRUZIONE	(classi 5ª Primaria e classi 1ª Secondaria di primo grado)	1 /2 giorni
	(classi 5ª Primaria e classi 2ª Secondaria di primo grado)	Max 2 giorni
	(classi 3ª Secondaria di primo grado)	3/5 giorni

PIANO PER LA FORMAZIONE ALUNNI E DOCENTI

Il presente Piano di formazione è stato elaborato nel rispetto della seguenti fonti normative:

- Legge 107/2015 (commi 121-125),
- nota MIUR prot. n. 2915 del 15 settembre 2016,
- "Piano Nazionale per la formazione degli insegnanti" presentato il 3 ottobre 2016 dell'On. Ministro,
- nota USR Marche n. 17457 del 17 ottobre 2016 Prime indicazioni per la progettazione delle attività di formazione destinate al personale docente. Indicazioni organizzative. Costituzione reti d'ambito.

Il Piano tiene conto:

- delle priorità emerse dal RAV di Istituto;
- del Piano di Miglioramento elaborato dal Collegio dei Docenti;
- delle iniziative di formazione elaborate e organizzate dalla Rete dell'Ambito n.0008 della Provincia di Macerata, capofila I.C. Lucatelli di Tolentino, Scuola Polo per la Formazione I.C. Tacchi Venturi di San Severino Marche;
- delle esigenze formative espresse dal personale e raccolte tramite le articolazioni del Collegio dei Docenti (Commissioni e Staff).

Si richiamano di seguito sinteticamente i princìpi fondamentali contenuti nei documenti normativi sopracitati:

a) il principio della **obbligatorietà della formazione** in servizio, intesa come impegno e responsabilità professionale di ogni docente;
b) la formazione come "ambiente di apprendimento continuo", insita in una logica strategica e **funzionale al miglioramento**;
c) la definizione e i1 finanziamento di un **piano nazionale triennale** per la formazione;
d) l'inserimento, nel piano triennale dell'offerta formativa di ogni scuola, della ricognizione dei **bisogni formativi** del personale in servizio e delle conseguenti azioni da realizzare;

e) l'assegnazione ai docenti di una **carta elettronica personale** per la formazione e i consumi culturali;
f) il riconoscimento della partecipazione alla formazione, alla ricerca didattica e alla documentazione di buone pratiche, come **criteri per valorizzare e incentivare la professionalità docente**.

Le priorità nazionali del Piano Triennale per la Formazione afferiscono alle seguenti aree:

COMPETENZE DI SISTEMA

a. Autonomia organizzativa e didattica
b. Didattica per competenze e innovazione metodologica
c. Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento

COMPETENZE PER IL 21MO SECOLO

d. Competenze di lingua straniera
e. Inclusione e disabilità
f. Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA

g. Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
h. Scuola e lavoro
i. Valutazione e miglioramento

Ogni area rappresenta uno spazio formativo dedicato prioritariamente ai docenti, ma coinvolge

anche gli altri soggetti professionali (dirigenti, figure di sistema, personale amministrativo).

Specifiche azioni di formazione dell'Istituto sono rivolte a:

- docenti neo-assunti (affiancati da docenti tutor esperti, con particolari momenti di riflessione e confronto, anche tramite gli strumenti del Piano nazionale di formazione del personale docente);
- tirocinanti, stagisti, laureandi (futuri insegnanti affiancati da docenti tutor esperti, con particolari momenti di riflessione e confronto) in collaborazione con le Università di Macerata e Urbino;
- gruppi di miglioramento (nell'ambito della Rete AU.MI.RE);
- docenti e Assistenti Amministrativi impegnati nei processi di digitalizzazione e innovazione metodologica (quadro PNSD);
- personale (consigli di classe, gruppi GLH, che promuove processi di inclusione e integrazione;
- figure sensibili coinvolte a vari livelli nella gestione e/o attuazione del Piano Sicurezza.

In riferimento al comma n.124 art. 1 della Legge 107/2015, che stabilisce l'obbligo della formazione in servizio del personale scolastico, si prevede un minimo di 60 ore di formazione da certificare per ogni lavoratore nel triennio 2016/2019. La scuola riconosce come Unità Formative:

- le iniziative di formazione approvate dal Collegio dei Docenti e organizzate dall'Istituto, autonomamente o in rete con altre scuole o enti di formazione, per i propri dipendenti;
- le iniziative promosse da reti di scuole, dall' Amministrazione e quelle liberamente scelte dai docenti, purché coerenti con il Piano di formazione della scuola;
- i percorsi di formazione a scelta del singolo lavoratore, previa autorizzazione del Dirigente se frequentati in orario di servizio, su tematiche legate alle discipline insegnate, alle competenze di cittadinanza o su aspetti specifici emergenti dal RAV e dal Piano di Miglioramento.

L'attestazione è rilasciata dai soggetti che promuovono ed erogano la formazione, comprese le strutture formative accreditate dal MIUR secondo quanto previsto dalla Direttiva 176/2016.

Come ordinato dal Piano Nazionale, le attività organizzate dall'Istituto si articolano in Unità Formative che indicano la struttura di massima di ogni percorso formativo (attività in presenza, ricerca in classe, lavoro

collaborativo o in rete, studio, documentazione, ecc.), nonché le conoscenze, le abilità e le competenze riconoscibili e identificabili, quali aspetti della professionalità docente e quale risultato atteso del processo formativo.

Valutate le priorità del Piano triennale e le esigenze formative del personale, si prevede di organizzare il seguente piano di formazione per il personale docente:

Dopo aver valutato le competenze già possedute dagli insegnanti, sono stati individuate le seguenti Unità formative da realizzare nel corso del triennio.

Unita formativa per le competenze digitali e per l'innovazione didattica e metodologica;

Necessità individuate	**Azione prevista**	**Tempi**	**Risultati attesi**
Conoscere l'utilizzo di vari strumenti digitali per raccontare storie	Lezioni teorico-pratiche, focus group, laboratori	Primo quadrimestre	Progettare attività per la realizzazione di narrazioni digitali. Motivare attraverso l'uso delle TIC alla costruzione di storie Guidare gli alunni a scoprire le diverse possibilità offerte dagli strumenti digitali .
Conoscere attraverso Scratch il linguaggio di programmazione	Lezioni teorico-pratiche, laboratori	Intero anno	Dare vita ad un progetto: elaborazione dell'idea, creazione di un prototipo funzionale, test pratico, correzione del progetto, feedback, revisione e riprogettazione. Ampliare il pensiero computazionale.
Coinvolgere gli alunni per un apprendimento attivo (Flipped classroom)	Lezioni teorico-pratiche, focus group, laboratori	Intero anno	Rendere l'alunno: -soggetto attivo nella costruzione del proprio sapere, - consapevole delle proprie competenze, - capace di collaborare e condividere i saperi appresi.

Unità formativa per una didattica della lingua italiana e della matematica

Necessità individuate	Azione prevista	Tempi	Risultati attesi
Il potenziamento delle competenze di base, con particolare riferimento **alla lettura e comprensione**	Formazione su italiano: lezioni teorico-pratiche, focus group, laboratori	Secondo quadrimestre	Avere esiti migliori nelle prove di comprensione del testo e di produzione verbale e testuale
Il potenziamento delle competenze di base, con particolare riferimento **alle competenze logico argomentative e alle competenze matematiche degli studenti**	Formazione su matematica: lezioni teorico-pratiche, laboratori	Primo quadrimestre	Avere esiti migliori nelle prove di matematica

Unità formativa per una didattica inclusiva

Necessità individuate	Azione prevista	Tempi	Risultati attesi
Il potenziamento delle competenze di base, con particolare riferimento alla lettura e comprensione	Formazione su italiano: lezioni teorico-pratiche, focus group, laboratori	Secondo quadrimestre	Avere esiti migliori nelle prove di comprensione del testo e di produzione verbale e testuale

Necessità individuate	Azione prevista	Tempi	Risultati attesi
Conoscere e gestire le dinamiche dell'apprendimento cooperativo	Formazione su cooperative learning	Intero anno	Progettare attività da realizzare con l'approccio cooperativo
Gestire a livello organizzativo e metodologico la classe con alunni BES	Lezioni frontali, focus group e laboratori	Intero anno	Guidare alunni BES nell'apprendimento
Il potenziamento delle competenze di base, con particolare riferimento alle competenze logico argomentative e alle competenze matematiche degli studenti	Formazione su matematica: lezioni teorico-pratiche, laboratori	Primo quadrimestre	Avere esiti migliori nelle prove di matematica

LE SCUOLE

SCUOLA DELL'INFANZIA

La Scuola dell'Infanzia si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai tre ai sei anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione europea.

L'AMBIENTE DI APPRENDIMENTO E L'ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ

Il curricolo della scuola dell'infanzia non coincide con la sola organizzazione delle attività didattiche che si realizzano nella sezione e nelle intersezioni, negli spazi esterni, nei laboratori, negli ambienti di vita comune, ma si esplica in un'equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione, di apprendimento, dove le stesse *routine* (l'ingresso, il pasto, la cura del corpo, il riposo, ecc.) svolgono una funzione di regolazione dei ritmi della giornata e si offrono come «base sicura» per nuove esperienze e nuove sollecitazioni.

Per una efficace organizzazioni delle attività le insegnanti, che effettuano un orario di 25 ore settimanali (come da CNNL 95), si alternano su due turni di servizio: uno antimeridiano e uno pomeridiano.

Al fine di privilegiare i momenti di compresenza si è optato per l'adozione di un orario flessibile con turnazioni diversificate sia nel primo che nel secondo turno.

Sezioni presenti nelle scuole dell'infanzia dell'istituto:

- una sezione nel plesso di Passo San Ginesio;
- due sezioni nel plesso di San Ginesio;
- una sezione e mezzo nel plesso di Ripe San Ginesio;
- una sezione nel plesso di Sant'Angelo in Pontano.

Calendario scolastico secondo le direttive regionali, il Consiglio d'Istituto ha deliberato la chiusura del martedì pomeriggio del giorno di Carnevale e del giorno 30 aprile

Tempi scolastici

Le scuole funzionano con un turno antimeridiano e pomeridiano dal lunedì al venerdì:

Scuola dell'Infanzia **"MARIELE VENTRE"** Passo San Ginesio:

tutti i giorni dalle ore 8.00 alle ore 16,15.

Scuola dell'Infanzia "**GUGLIELMO CIARLANTINI"** San Ginesio

Lunedì dalle ore 8.00 alle ore 17.00

martedì- mercoledì-giovedì- venerdì dalle 8.00 alle 16.00;

Scuola dell'Infanzia **"GIANNI RODARI"** Ripe San Ginesio

tutti i giorni dalle ore 8.00 alle ore 16.00

Scuola dell'Infanzia**"CARLO COLLODI"** Sant'Angelo in Pontano

tutti i giorni dalle ore 8.00 alle ore 16.00.

Personale docente e collaboratori scolastici

INSEGNANTI DI PASSO SAN GINESIO

NOME	SEZIONE
Mancini Rita	sezione
Francia Stefania	sezione
Morena Rinaldi	Religione Cattolica 3-4-5 anni

Collaboratori scolastici: Costantini Mauro, Emiliozzi Nadia.

INSEGNANTI DI RIPE SAN GINESIO

NOME	SEZIONE
Raponi Tiziana	Gruppo 5 anni
Ribichini Daniela	Gruppo 3 anni
Stizza Emanuela	Gruppo 4 anni
Morena Rinaldi	Religione Cattolica 3-4-5 anni

Collaboratori scolastici: Guglielmi Renato, Morichelli Candida, Cesolari Giuseppe.

INSEGNANTI DI SAN GINESIO

NOME	SEZIONE
Anitori Gina	Gruppo 4 anni
Bernabucci Bianca Elisa	Gruppo 3 anni
Tiberi Cinzia	Gruppo 5 anni
Valeri Silvana	Gruppo 5 anni
Rinaldi Morena	Religione Cattolica 3-4-5 anni

Collaboratori scolastici: Cicconi Marisa, Mercuri Stefania.

INSEGNANTI DI SANT'ANGELO IN PONTANO

NOME	SEZIONE
Battistelli Cristiana	Gruppo 2,5/5 anni

Piermarocchi Sabrina	Gruppo 3/4 anni
Pompili Silvia	Insegnante di sostegno
Natali Alessandra	Religione Cattolica 2,5/3-4-5 anni

Collaboratori scolastici: Rommozzi Serenella

PROGETTUALITÀ

Soggetti e criteri di riferimento

Bambini	Genitori	Docenti
1. Partire dalle motivazioni spontanee del bambino, creare delle situazioni motivanti. 2. Rendere il bambino protagonista. 3. Progettare per soddisfare le loro esigenze e aspettative. 4. Favorire esperienze relazionali tra bambini di diverse età attraverso attività comuni. 5. Incoraggiare l'evoluzione dei suoi apprendimenti verso forme di conoscenza sempre più autonome e consapevoli	1. Illustrare la progettazione annuale (educativa e didattica di Istituto) 2. Confrontarsi con le famiglie sulle scelte educative	1. Operare in gruppo, confrontarsi per condividere metodologie e competenze.

PROGETTAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA

Vista l'importanza che il curricolo riveste in una scuola formativa esso è stato elaborato, tenendo conto delle Indicazioni Nazionali per la Scuola dell'Infanzia, definendo collegialmente una serie di obiettivi di apprendimento inseriti nella progettazione secondo le Indicazioni per il curricolo (campi di esperienza):

IL SÉ E L'ALTRO, IL CORPO E IL MOVIMENTO, IMMAGINI -SUONI - COLORI , I DISCORSI E LE PAROLE, LA CONOSCENZA DEL MONDO.

I fondamenti della progettazione educativa- didattica si attingono dalle Indicazioni nazionali che ci forniscono gli obiettivi irrinunciabili. Ogni bambino e bambina, alla fine della sua esperienza educativa nella scuola dell'infanzia, raggiungerà traguardi nel rispetto delle proprie potenzialità.

IL SÉ E L'ALTRO

- Prendere coscienza della propria identità,
- Scoprire le diversità culturali, religiose, etniche
- Apprendere le prime regole del vivere sociale
- Riflettere sul senso e le conseguenze delle azioni.

IL CORPO E IL MOVIMENTO

- Favorire la costruzione dell'immagine di sé e l'elaborazione dello schema corporeo
- Sapersi muovere nello spazio in relazione agli altri e agli oggetti.
- Acquisire corrette abitudini alimentari e igienico-sanitarie.

IMMAGINI, SUONI, COLORI

- Comunicare, esprimere emozioni, raccontare, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente
- esplorare la realtà sonora
- manipolare materiali diversi
- discriminare e denominare colori, forme e dimensioni
- familiarizzare in modo divertente e creativo con i mezzi audiovisivi e multimediali

I DISCORSI E LE PAROLE

- acquisire fiducia nelle proprie capacità espressive
- ascoltare con attenzione
- comprendere messaggi verbali, iconici, sonori, audiovisivi e informatici;
- comunicare il proprio vissuto attraverso il codice verbale
- utilizzare ed esprimere frasi semplici ma strutturate pronunciando correttamente fonemi e parole
- porre domande adeguate in una conversazione
- esplorare e sperimentare prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media

LA CONOSCENZA DEL MONDO

- orientare nello spazio ed acquisire relazioni topologiche;
- raggruppare, ordinare, classificare;
- formulare ipotesi per la risoluzione di piccoli problemi;
- osservare e rispettare l'ambiente e concorrere alla sua salvaguardia;
- ordinare in sequenze temporali situazioni e fenomeni.

METODOLOGIA

La nostra progettazione, riconoscendo la centralità dei bambini, si fonda sui seguenti elementi:

- La progettazione, l'organizzazione e la valorizzazione degli spazi e dei materiali;
- La valorizzazione della vita di relazione;
- La valorizzazione del gioco;
- La progettazione aperta e flessibile;
- Il dialogo continuo;
- La mediazione didattica;
- l lavoro di gruppo e le attività laboratoriali;
- I rapporti con il territorio;
- Le uscite, le gite e le esperienze al di fuori della scuola;
- Le risorse umane e la compresenza delle insegnanti;
- La documentazione del loro lavoro.

ITINERARIO METODOLOGICO

DALL' ESPERIENZA DIRETTA (Brainstorming, circle-time),

ALL'ESPERIENZA IMMAGINATA (drammatizzazioni, giochi motori rappresentazioni grafico-pittoriche e manipolative), *ALL'ESPERIENZA CREATIVO-SIMBOLICA (*rielaborazione verbale e grafica dell'esperienza, trasposizione degli apprendimenti in contesti diversi).

VERIFICHE E VALUTAZIONE Per ogni obiettivo, le verifiche saranno effettuate mediante l'osservazione diretta, lo svolgimento delle attività e l'uso di schede predisposte. La verifica formativa ha una funzione ***valutativa*** e ***orientativa****(*Allegato F*)*

La valutazione dei livelli di sviluppo e delle competenze non si riferisce unicamente alle prestazioni e ai prodotti del bambino, ma tiene conto della complessità del processo educativo. Occorre infatti considerare la grande variabilità dei tempi e dei ritmi di sviluppo individuali e pensare ai traguardi di sviluppo e di apprendimento come capacità da potenziare ed affinare, da sostenere e far progredire.

DALLA SCUOLA DELL'INFANZIA ALLA SCUOLA PRIMARIA

La Commissione Continuità ha predisposto un **documento** (strutturato al fine di valutare i traguardi raggiunti al termine del percorso nella scuola dell'infanzia - allegato G) di valutazione-osservazione per facilitare il passaggio da un ordine di scuola all'altro. Durante l'anno scolastico sono previsti degli incontri tra gli insegnanti degli anni ponte dei due ordini di scuola e tra i bambini del gruppo dei cinque anni con gli alunni del primo anno della primaria

LA SCUOLA DEL PRIMO CICLO

SCUOLA PRIMARIA

La Scuola Primaria è l'ambiente educativo nel quale ogni fanciullo trova le occasioni per maturare progressivamente le proprie capacità di autonomia, di azione diretta, di relazioni umane, di progettazione e verifica, di esplorazione, di riflessione logico-critica e di studio individuale.

Le **Indicazioni Nazionali per il curricolo** tracciano le linee e i criteri per il conseguimento delle finalità formative e degli obiettivi di apprendimento per la scuola dell'infanzia e del primo ciclo.

Pertanto la scuola è chiamata alla elaborazione dei curricoli di studio, tenendo conto delle Indicazioni, secondo una metodologia operativa di studio e di approfondimento.

La scuola si impegna a predisporre un disegno educativo basato sulla Ricerca-Azione con lo scopo di portare l'alunno a scoprire il vissuto, riflettere sull'esperienza e decidere consapevolmente.

La prospettiva metodologica problematica e critica che si intende realizzare genera un piano di lavoro privo di rigidezza aprioristica, aperto e flessibile, atto a realizzare piani di studio personalizzati attraverso una struttura reticolare, la molteplicità delle attività, l'uso di laboratori e TIC . La gestione interna didattica e/o

organizzativa prevede la libertà del team docente sia di considerare una prevalenza oraria nelle classi, sia la distribuzione delle materie tra i docenti per aree disciplinari.

PROGETTAZIONE DIDATTICA

Nell'anno scolastico 2015/2016 la Commissione designata ha elaborato un curricolo verticale per competenze e un curricolo disciplinare(*allegato C e D) dove sono declinati gli obiettivi , compresi quelli minimi, delle seguenti discipline: **italiano, matematica, lingua inglese, storia, geografia, matematica, scienze, musica, arte e immagine, educazione fisica, tecnologia, religione cattolica**. Educazione alla **Cittadinanza e Costituzione** è trasversale ad ogni attività. (Progetto " Cittadini attivi e consapevoli")

La gestione interna didattica e/o organizzativa prevede la libertà del team docente sia di considerare una prevalenza oraria nelle classi, sia la distribuzione delle materie tra i docenti per aree disciplinari. In ottemperanza dei principi della Costituzione, ogni docente o team di docenti ha libertà di insegnamento, intesa come strategie, tempi e modi di attuazione nel rispetto degli alunni e dei diversi stili cognitivi.

Il monte–ore settimanale delle discipline non è inteso in modo rigido in quanto esigenze ambientali ed organizzative possono suggerire adeguamenti. Alcune attività possono richiedere un'intensificazione in determinati momenti dell'anno, e opportune riduzioni successive.

La progettazione coinvolge:

Il team di classe	**Il team di plesso**	**Gli insegnanti delle classi parallele**
-rileva i bisogni degli alunni e concorda le strategie da seguire in itinere; -attua sistematica osservazione dei processi di comportamento/ apprendimento che informano sui risultati raggiunti e servono da guida per gli interventi successivi; -predispone itinerari metodologici-didattici disciplinari (anche di recupero e potenziamento)	-si riunisce per progettare e verificare l' ampliamento dell'offerta formativa: progetti (utilizzo di un format comune **scheda progetto allegato H**), visite guidate e viaggi d'istruzione	-si riuniscono bimestralmente, per concordare la programmazione degli obiettivi (come da PdM)
-si riunisce per progettare obiettivi formativi, conoscenze, abilità, attività, metodi, soluzioni organizzative e modalità di verifica necessarie per trasformarli in competenze dei fanciulli.	-Incontri con i genitori, esperti…	-si riuniscono alla fine di ogni quadrimestre per stilare le prove di verifica strutturate e semi-strutturate (come da PdM)

INSEGNAMENTO ALTERNATIVO ALLA RELIGIONE CATTOLICA

Gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica usufruiscono di insegnamenti alternativi.

TEMPI ED ORARIO SCOLASTICO

PER LA DURATA DELL'INTERO ANNO SCOLASTICO

In attuazione degli articoli 4 e 5 del DPR 275/1999 gli Organi Collegiali hanno deliberato la flessibilità organizzativa (calendario-tempo scuola degli alunni-orario degli insegnanti) e didattica per migliorare l'offerta formativa di tutte le scuole dell'Istituto. Pertanto ogni scuola, secondo le proprie necessità, ha stabilito una propria organizzazione.

L'anno scolastico 2017/2018 ha previsto un'organizzazione oraria che segue il calendario nazionale e regionale avvalendosi delle possibilità offerte dall'autonomia al fine di ampliare la quota oraria per arricchire l'offerta formativa e migliorare l'organizzazione degli spazi e delle risorse.

TEMPO SCUOLA

Calendario secondo INDICAZIONE REGIONALI, il Consiglio d'Istituto ha deliberato la chiusura del martedì pomeriggio del giorno di Carnevale e del giorno 30 aprile 2018.

SCHEMA ORARIO SCOLASTICO

San Ginesio "Febo Allevi"	Passo San Ginesio "F. e D. Costantini"	S. Angelo in Pontano "Armando Armando"	Ripe S. Ginesio "Don Milani"
dalle ore 9 alle ore 13	dalle 8,15alle 12,15	dalle 8,00 alle 13,00	dalle 8,15 alle 12,15
tre rientri lunedì h. 14-17; martedì, giovedì h.14-16	tre rientri lunedì, h 13,15-16,15; martedì, giovedì h. 13,15-15,15	un rientro (mercoledì) h 14 -16	due rientri settimanali h. 13-16,45 (martedì e giovedì)

Nei rientri pomeridiani gli alunni possono usufruire della mensa. Alcuni plessi, al termine delle lezioni, forniscono attività extrascolastiche facoltative gestite dai Comuni di pertinenza.

ORARIO DISCIPLINARE	Classe 1	Classe 2	Classe 3	Classe 4	Classe 5
ITALIANO	h. 9	h. 8	h. 7	h. 7	h. 7
INGLESE	h.2	h.2	h.2	h.3	h.3
STORIA	h.1	h.1	h.2	h.2	h.2
GEOGRAFIA	h.1	h.1	h.2	h.2	h.2
MATEMATICA	h. 7	h. 7	h. 6	h. 5	h. 5
SCIENZE	h. 1	h. 2	h. 2	h. 2	h. 2
ARTE E IMMAGINE	h.1	h.1	h.1	h.1	h.1
ED.FISICA	h.1	h.1	h.1	h.1	h.1
TECNOLOGIA	h.1	h.1	h.1	h.1	h.1
MUSICA	h.1	h.1	h.1	h.1	h.1
RELIGIONE	h.2	h.2	h.2	h.2	h.2
	h.27	h.27	h. 27	h. 27	h. 27

Tale distribuzione oraria potrà essere modificata per esigenze particolari e in base al personale concesso in ottemperanza alla legge 107/2015

ORGANIZZAZIONE ORARIA

SCUOLA PRIMARIA SAN GINESIO “FEBO ALLEVI"

CLASSE	INSEGNANTI	ORE	DISCIPLINE
Cl 1ª	**Rafanelli Giuseppina**	h.22 + 1 mensa	Italiano, Matematica, Arte e Immagine, Storia, Geografia, Scienze, Tecnologia, Musica;
	Trobbiani Marisa	h 1	Educazione Fisica
	Panichelli Rossella	h 2	Inglese
	Miconi Cristina	h2	Religione Cattolica
Cl 2ª	**Ruiti Marisa**	h 22+1 mensa	Italiano, Matematica, Storia, Geografia, Scienze, Educazione Fisica, Tecnologia; Arte e Immagine
	Trobbiani Marisa	h 1	Geografia
	Panichelli Rossella	h2	Inglese
	Minnozzi Francesca	h2	Religione Cattolica
	Calamita Elena	h 16	Sostegno
Cl 3ª	**Gatti Gabriella**	h 22+1 mensa	Italiano, Matematica, Storia, Geografia, Scienze,Arte e. Immagine, Tecnologia, Musica,
	Trobbiani Marisa	h1	Educazione fisica
	Panichelli Rossella	h2	Inglese
	Miconi Cristina	h2	Religione Cattolica
	Corradi Michela	h 8	Sostegno
Cl 4ª	**Chiappini Sabrina**	h. 22 +1 mensa	Italiano, Matematica, Arte e Immagine, Musica, Geografia, Storia, Scienze, Tecnologia, Educazione Fisica.
	Panichelli Rossella	h3	Inglese
	Miconi Cristina	h2	Religione Cattolica
Cl. 5ª	**Angerilli Maria Teresa**	h22+mensa	Italiano, Matematica, Arte e Immagine, Storia, Geografia, Scienze, Tecnologia, Educazione Fisica
	Panichelli Rossella	h3	Inglese
	Miconi Cristina	h2	Religione Cattolica
	Lignini Eleonora	h9	Sostegno
	Morichelli Patrizia	h 24	Sostegno

CRITERI: CONTINUITA' e PREVALENZA Tutte le insegnanti effettuano un'ora settimanale aggiuntiva per ampliare l'offerta formativa. Le insegnanti Trobbiani Marisa e Luciani Raffaela effettuano ore di potenziamento nell'ordine 9 più 1 mensa e .9 ore

SCUOLA PRIMARIA "ARMANDO ARMANDO"

SANT'ANGELO IN PONTANO

CLASSE	INSEGNANTI	ORE	DISCIPLINE
Cl 1ª	**Ruggeri**	**11**	Italiano - Arte e Immagine - Storia
	Marchetti	**9**	Matematica - Geografia - Scienze motorie e sportive
	Campugiani	**2**	Scienze
	Santucci	**2**	Tecnologia- Musica
	Panichelli	**2**	Inglese
	Natali	**2**	Religione Cattolica
	Martinelli		Insegnante di sostegno
Cl 2ª	**Censori**	**9,30 3***	Italiano – Storia Scienze*- Arte ed immagine*
	Campugiani	**8 2***	Matematica- Geografia- Tecnologia -Scienze motorie e sportive*
	Santucci	**1***	Musica*
	Panichelli	**1,30**	Inglese
	Natali	**2***	Religione Cattolica*
	Lignini		Insegnante di sostegno
Cl 3ª	**Censori**	**7,30 3***	Italiano - Arte ed immagine*– Scienze*
	Marchetti	**6**	Matematica
	Campugiani	**3 2***	Storia- Tecnologia - Scienze motorie e sportive*
	Santucci		Musica*
	Panichelli	**1***	Inglese
	Natali	**1,30** **2**	Religione Cattolica
Cl 4ª	**Santucci**	**11 2***	Italiano – Storia – Tecnologia - Scienze motorie e sportive- Arte ed immagine*- Musica*- Matematica – Geografia - Scienze -

	Marchetti **Panichelli** **Natali**	**9** **3** **2***	Inglese Religione Cattolica*
Cl 5ª	**Santucci** **Campugiani** **Censori** **Panichelli** **Natali**	**7 2*** **9** **4** **3** **2***	Italiano –Arte ed immagine*- Musica* Matematica - Geografia- Tecnologia- Scienze motorie e sportive Scienze - Storia Inglese Religione Cattolica*

CRITERI: CONTINUITA' e PREVALENZA Tutte le insegnanti effettuano un'ora settimanale aggiuntiva per ampliare l'offerta formativa.

SCUOLA PRIMARIA "F.D. COSTANTINI" PASSO SAN GINESIO

classi	**insegnanti**	**ore**	**discipline**
CL. 1ª	Ruggeri Fabiola Mazzaferro Paola Ceci Marina Cesetti Fausta Graziosi Michela Rinaldi Morena	10 + 1 mensa 1 3 9 2 2	Italiano, Storia Scienze Musica*, Immagine*, Geografia * Matematica*, Tecnologia*, Motoria* Inglese* Religione* (*=Pluriclasse 1ª-2 ª)
CL. 2 ª	Ceci Marina Cesetti Fausta Graziosi Michela Rinaldi Morena	12 + 1 mensa 12 2 1 + 1 mensa	Italiano, Arte e Immagine*, Musica*, Storia, Geografia* Matematica*, Scienze, Tecnologia*, Motoria* Inglese* Religione* (*=Pluriclasse 1ª-2 ª)
CL. 3 ª	Cesetti Fausta Lambertucci Raffaela Francia Daniela Rinaldi Morena	12 11 + 1 mensa 2 + 1 mensa 2	Italiano, Arte e immagine, Geografia, Storia Matematica, Scienze, Tecnologia, Motoria, Musica Inglese Religione
CL. 4 ª	Lambertucci Raffaela Francia Daniela Mazzaferro Paola Ruggeri Fabiola Rinaldi Morena	11 + 1mensa solo per il secondo quadrimestre 9 3 2 2	Italiano, Scienze, Storia Matematica, Tecnologia, Inglese Geografia, Musica Arte e Immagine, Motoria Religione* (*=Pluriclasse con la 5ª)
CL. 5 ª	Francia Daniela Ceci Marina	12 +1mensa 10 +1 mensa solo per il primo	Italiano, Storia, Lingua Inglese Matematica, Tecnologia,

		quadrimestre	Scienze, Motoria, Arte e Immagine
	Mazzaferro Paola	3	Geografia, Musica
	Rinaldi Morena	2	Religione*
	Calamita Elena	6	Sostegno
	Corradi Michela	12	Sostegno
			(*=Pluriclasse con la 4ª)

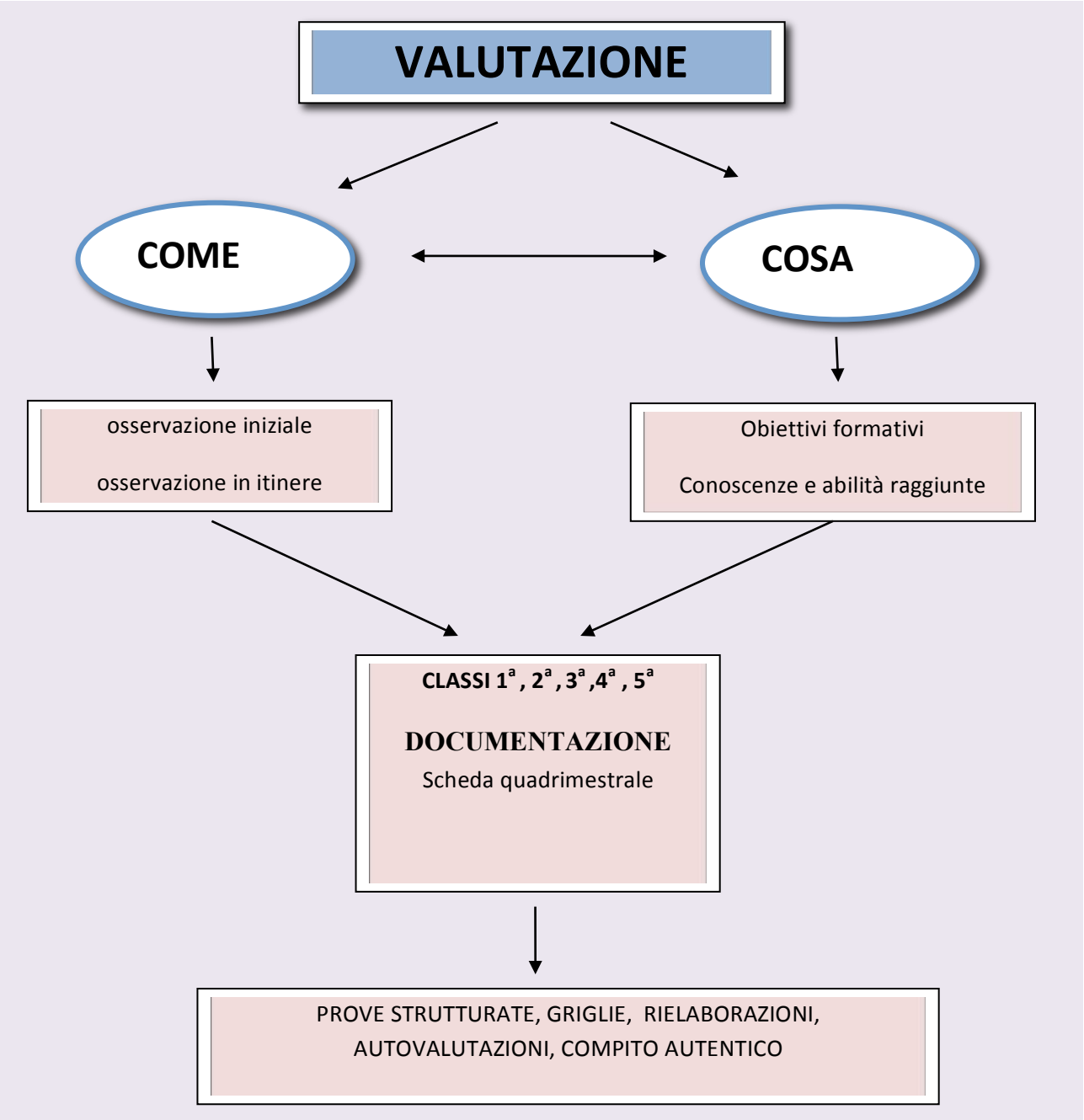
CRITERI:

CONTINUITA', PREVALENZA. Tutte le insegnanti effettuano un'ora settimanale aggiuntiva per ampliare l'offerta formativa e la copertura della mensa.

SCUOLA PRIMARIA "DON MILANI" RIPE SAN GINESIO

Classi	Insegnanti	Ore	Discipline
CL. 1ª	Vitturini Donella	11,30 h	Italiano Arte e immagine Storia Musica
	Trobbiani Franca	9 h	Matematica Tecnologia
	Graziosi Michela	5 h	Inglese Scienze ed. Fisica Geografia
	Rinaldi Morena	1,30 h **½ h**	Religione **Mensa**
	Catasta Silvia	22 + **1 h**	Sostegno **Mensa**
	Martinelli Cinzia	11	Sostegno
	Sebastianelli Stefano	18 h	Assistente
CL. 2°	Sbarra Maria Laura	8,30 h	Italiano Arte e immagine
	Trobbiani Franca	9,30 h	Matematica Tecnologia ed. Fisica
	Carducci Maria Letizia	4 h	Storia Geografia Scienze
	Graziosi Michela	3 **+ 1h**	Inglese Musica **Mensa**
	Rinaldi Morena	2 h	Religione
CL. 3°	Sbarra Maria Laura	8 h	Italiano Arte e immagine
	Graziosi Michela	11,30 h	Matematica Tec. Scienze Musica ed. Fisica
	Mazzaferro Paola	3,30 h + **1h**	Storia Geografia **Mensa**
	Rinaldi Morena	2 h	Religione
	Calvani Katia	12 h	Sostegno
	Trobbiani Marisa	2 h	Inglese
CL. 4°	Carducci Maria Letizia	9,30 h + **1h**	Italiano Arte e im. Storia **Mensa**
	Trobbiani Franca	6 h	Matematica Tecnologia
	Vitturini Donella	5 h	Geografia Scienze
	Sbarra Maria Laura	2 h	Inglese
	Rinaldi Morena	2 h pl	Religione
	Trobbiani Marisa	2,30 h	ed. Fisica Musica
CL. 5°	Carducci Maria Letizia	8 h	Italiano Arte e Immagine
	Vitturini Donella	7 h	Matematica Scienze
	Trobbiani Marisa	7 h + **1h**	Storia Geo. Tec. ed. Fisica Musica **Mensa**
	Rinaldi Morena	2 h pl	Religione
	Sbarra Maria Laura	3 h + **1h**	Inglese **Mensa**

CRITERI: CONTINUITA' e PREVALENZA. Tutte le insegnanti effettuano un'ora settimanale aggiuntiva per ampliare l'offerta formativa.



Il Collegio dei Docenti ha deliberato l'adozione della scheda della certificazione delle competenze ministeriale come documento di passaggio dalla Scuola Primaria alla Scuola Secondaria di primo grado.

Misurazione e Valutazione
La valutazione del processo formativo risponde alle finalità di far conoscere all'alunno/famiglia la sua posizione nei confronti delle mete prefissate ed agli insegnanti l'efficacia delle strategie adottate.
In un primo tempo si rileveranno informazioni relative a quelle conoscenze ed abilità che si ritengono preliminari rispetto alle procedure didattiche da avviare e costituisce la base di una programmazione realistica.
La misurazione delle conoscenze, con cui si valuta l'acquisizione degli argomenti trattati contribuisce alla valutazione finale. Come previsto dal PdM sono state elaborate griglie di valutazione disciplinari da validare nel corso dell'anno (Allegato E)
La valutazione finale scaturisce da più elementi e non si riduce alla "media matematica" ; si attua e si documenta concretamente attraverso prove diversificate per tipologia in base al raggiungimento degli obiettivi, che mettono in gioco operazioni relative ai diversi comportamenti cognitivi richiesti
Quadrimestralmente ciascun insegnante assegnerà, nel rispetto dei principi di collegialità, la valutazione decimale espressa in voti.
La valutazione formativa pone in risalto la conquista di abilità complesse e trasversali (es: progetti predisposti nel PdM: " Dentro al testo", " Cittadini attivi e consapevoli")

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

La scuola secondaria di 1° grado, come scuola per l'istruzione obbligatoria, "concorre a promuovere lo sviluppo armonico e integrale della persona secondo i principi sanciti dalla Costituzione e favorisce l'orientamento dei giovani ai fini delle scelta dell'attività successiva". Infatti, gli alunni, ai quali questa scuola si rivolge, si trovano ad affrontare il passaggio dalla fanciullezza all'adolescenza per giungere ad una più avvertita coscienza di sé, alla conquista di una più strutturata capacità di astrazione e di problematizzazione e ad un nuovo rapporto con il mondo e con la società. Si tratta di soddisfare l'esigenza che il preadolescente manifesta, passando da esperienze di vita più globali e di cultura più indifferenziate, proprie della scuola primaria, a quelle più articolate e specifiche della scuola secondaria di primo grado, sulla linea della pluralità delle discipline. Nella loro differenziata specificità le discipline sono, dunque, strumento ed occasione per uno sviluppo unitario, indispensabili alla maturazione di persone più responsabili ed in grado di compiere scelte più consapevoli.

I vari insegnamenti esprimono modi diversi di articolazione del sapere, di accostamento alla realtà, di conquista, sistemazione e trasformazione di essa, e a tal fine utilizzano specifici linguaggi che convergono verso un unico obiettivo educativo: lo sviluppo della persona nella quale si realizza l'unità del sapere. Non minore importanza, rispetto all'educazione al conoscere, riveste l'educazione al vivere insieme, all'operare in spirito di solidarietà con gli altri nella costruzione del bene comune.

ORGANIZZAZIONE GESTIONE

CALENDARIO: secondo le indicazioni regionali annuali.
ORARIO SCOLASTICO:

Scuola Sec. di 1° grado "Ugo Betti" di SAN GINESIO: classi I A, I B, II A, II B, III A IIIB;
Scuola Sec. di 1° grado "Via Roma" di SANT'ANGELO IN PONTANO: classi I C, II C, III C.
Dal lunedì al sabato 5 ore di lezione al giorno, dalle 8 alle 13.

TEMPO SCUOLA

Distribuzione oraria settimanale curricolare

Discipline	**Ore settimanali**
Lettere (Italiano, Storia - Cittadinanza, Geografia)	9 (6+2+1)
Lingua inglese	3
Lingua francese	2
Matematica -Scienze	4+2
Tecnologia	2
Musica	2
Arte e Immagine	2
Scienze motorie e sportive	2
Approfondimento testi	1
Religione Cattolica	1
Totale ore	**30**

Gestione della flessibilità oraria

- L'orario di ciascun insegnante potrebbe subire variazioni relativamente a cambi orario gestionali interni nell'ambito della settimana.
- Variazioni dell'orario disciplinare e delle discipline stesse relativamente all'organizzazione della settimana culturale nella quale lo schema orario verrà completamente rivisitato e modificato

INSEGNANTI "UGO BETTI" SAN GINESIO

NOME	DISCIPLINE e CLASSE	Tot. h
Giansanti S.	Italiano, storia, geografia e approfondimento 3A Italiano, storia 2° Ora alternativa alla religione in 2A e 2B	10 + 8 +1+ 1= 20
Sancricca S.	Italiano, storia, geografia e approfondimento 1B Italiano, storia 2B	10 + 8= 18
Ceresani G.	Italiano, storia, geografia e approfondimento 3B Italiano, storia 1° Ora alternativa alla religione in 1A	10 + 8 + 1= 19
Rapazzetti C.	Approf. 1A, 2A, 2B Geografia 1A, 2A, 2B	2+2+2= 6
Bernabei E..	Mat-scienze 1A, 2A, 3A	6+6 +6 = 18
Di Giulio F.	Mat-scienze 1B, 2B, 3B	6+6 +6 = 18
Belli S.	Inglese 1A, 1B, 2A, 2B, 3A, 3B	3+3+3+3+3+3+3 = 18
Grasselli C.	Francese 1A, 1B, 2A, 2B, 3A, 3B	2+2+2+2+2+2= 12
Fullone C.	Arte e imm. 1A, 1B, 2A, 2B, 3A, 3B	2+2+2+2+2+2= 12
Luciani M.	Musica 1A, 1B, 2A, 2B, 3A, 3B,	2+2+2+2+2+2= 12
Salvucci A.	Ed. fisica 1A, 1B, 2A, 2B, 3A, 3B	2+2+2+2+2+2= 12
Arrà A.	Tecnologia 1A, 1B, 2A, 2B, 3A, 3B	2+2+2+2+2+2= 12
Lambertucci M.	Religione Cattolica 1B, 2B, 3B, 1A, 2A, 3A	1+1+1+1+1+1= 6
Baleani F.	Sostegno 1A	12
Marchetti F.	Sostegno 3B, 2A	9+9= 18
Luciani E.	Sostegno 2B	9
Palombini M.	Sostegno 2B	9
Moretti L.	Potenziamento 1A, 1B, 2A, 2B, 3A, 3B	2+2+2+2+2+2= 12

Coordinatori:

I A: Bernabei Eraldo II A: Salvucci Antonella. III A : Giansanti S.

I B: Di Giulio F. II B: Sancricca S. III B: Ceresani G.,

Collaboratori scolastici:

Caporali Carolina, Cesolari Giuseppe, Micucci Giorgio

INSEGNANTI "GERARDO DA VIGNOLE" SANT'ANGELO IN PONTANO

NOME	**DISCIPLINA e CLASSE**	**Tot. H.**
Arrà Alessandra	Tecnologia 1C, 2C, 3C	2 + 2 + 2 = 6
Baleani	Sostegno 3C	6
Burocchi Maria Pia	Matematica e Scienze 1C, 2C, 3C Ora di alternativa alla religione 3C	6 + 6 + 6 + 1 = 19
Galoni Claludia	Arte e Immagine 1C, 2C	2 + 2 = 4
Genellina Monica	Italiano, Storia e Geografia 2C Italiano e Storia 3C Approfondimento 1C	9+8+ 1 = 18
Grasselli Celestina	Francese 1C, 2C, 3C Ora alternativa alla religione 1C, 2C	2 + 2 + 2 + 1 +1 = 8
Luciani Eleonora	Sostegno 2C, 1C	9 + 3 = 12
Moretti Luisa	Arte e Immagine 3C Potenziamento 1C, 2C, 3C	2 +1+2+1 = 6
Natali Alessandra	Religione Cattolica 1C, 2C, 3C	1+1+1= 3
Palombini Massimo	Musica 1C, 2C, 3C	2 + 2 + 2 + = 6
Rapazzetti Claudia	Italiano, Storia e Geografia 1C Approfondimento 2C Approfondimento e geografia 3C	9+ 1+2 = 12
Salvucci Antonella	Educazione fisica 1C, 2C, 3C	2 + 2 + 2 = 6
Tardella Cristina	Lingua Inglese 1C, 2C, 3C	3 + 3 + 3 = 9

Coordinatori:

I C: Rapazzetti C. II C: Genellina M. III C: Burocchi M.P.

Collaboratori scolastici:

Cappelletti Marco, Cesolari Giuseppe

Attività di RECUPERO/POTENZIAMENTO

orario scolastico

Progettazione **DISCIPLINARE** per il raggiungimento degli

- OBIETTIVI DISCIPLINARI

orario extrascolastico

Progettazione di **PERCORSI FORMATIVI** per il raggiungimento degli

- OBIETTIVI FORMATIVI

PROGETTAZIONE

"Nel bene e nel male, noi siamo quel che impariamo e,
dunque, c'è quel che impariamo e, dunque,
c'è più di un motivo per scegliere
un'educazione che ci rende migliori."
(T. Makiguchi, L'educazione creativa.)

Il Collegio Docenti, alla luce delle Indicazioni per il Curricolo elabora la seguente progettazione educativo - didattica.

FINALITÀ

In quanto <u>Scuola della formazione</u> dell'uomo e del cittadino, la Scuola Secondaria di 1° grado si propone:

- di concorrere allo sviluppo della personalità dell'alunno in tutte le direzioni (etiche, religiose, sociali, intellettive, affettive, operative, creative, ecc.);
- di favorire la conquista di capacità logiche, scientifiche, operative e delle corrispondenti abilità;
- di far acquisire specifiche conoscenze, indispensabili e funzionali al conseguimento di una preparazione culturale di base;
- di sviluppare la progressiva maturazione della coscienza di sé e del proprio rapporto con il mondo esterno;
- di aiutare ad acquisire progressivamente un'immagine sempre più chiara ed approfondita della realtà sociale, delle sue dinamiche, delle sue strutture e aggregazioni;

- di aiutare a comprendere il rapporto intercorrente tra queste e la vita e le decisioni del singolo individuo.

In quanto <u>Scuola orientativa</u> pone l'alunno in condizione di conquistare la propria identità attraverso un continuo processo di formazione della personalità:

- concorre a sviluppare una capacità decisionale fondata sulla conoscenza di sé;
- fornisce conoscenze ed esperienze utili ai fini dell'orientamento (scolastico e professionale).

In quanto Scuola Secondaria nell'ambito dell'istruzione obbligatoria si propone:

- il raggiungimento di una preparazione culturale di base;
- pone le premesse per l'ulteriore educazione permanente e ricorrente;
- costituisce il presupposto indispensabile per ogni ulteriore impegno scolastico.

L'attività didattico-educativa mirerà a far acquisire ad ogni ragazzo le competenze trasversali di cittadinanza relative ai tre AMBITI della prima sezione del Curricolo (in allegato al PTOF) :

- COSTRUZIONE DEL SE'

- RELAZIONE CON GLI ALTRI

- RAPPORTO CON LA REALTA' NATURALE E SOCIALE

1. **Imparare ad imparare**.

2. **Spirito di iniziativa e di imprenditorialità**: essere capace di utilizzare le conoscenze apprese.

3. **Comunicare**: comprendere messaggi di genere e complessità diversi nelle varie forme comunicative.

4. **Collaborare e partecipare**: saper interagire con gli altri comprendendone i diversi punti di vista.

5. **Agire in modo autonomo e responsabile**: saper riconoscere il valore delle regole e della responsabilità personale.

6. **Risolvere problemi**: saper affrontare situazioni problematiche e saper contribuire a risolverle.

7. **Individuare collegamenti e relazioni**: possedere strumenti che permettano di affrontare la complessità del vivere nella società globale del nostro tempo.

8. **Acquisire ed interpretare informazioni**: acquisire e interpretare criticamente l'informazione ricevuta, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

OBIETTIVI FORMATIVI

Acquisire la conoscenza di tecniche, regole e procedimenti e sviluppare la capacità di utilizzarli nella soluzione di problemi.

Sviluppare, secondo le proprie attitudini (linguistiche, grafiche, pittoriche, musicali, gestuali), le capacità espressive.

Sviluppare la capacità di rielaborazione personale, di riflessione e di critica.

Sviluppare le capacità logiche ed astrattive.

Saper riconoscere il valore di regole comportamentali per il rispetto di se stessi, degli altri, delle cose.
Acquisire la capacità di controllare i propri stati emozionali.

Acquisire sicurezza nell'espletamento dei propri compiti e nelle relazioni con gli altri.

Comprendere il valore della collaborazione e dell'assunzione delle proprie responsabilità nella vita

comunitaria.

Sviluppare una graduale capacità di esprimere le proprie idee e convinzioni e di confrontarle con quelle altrui.

Sviluppare la capacità di partecipare con impegno alle attività di apprendimento.

Maturare la consapevolezza delle proprie potenzialità e attitudini sviluppare la capacità di valorizzarle.

Acquisire un metodo di studio sempre più autonomo ed efficace.

Sviluppare la capacità di comprensione di testi e di messaggi.

Acquisire una competenza linguistica adeguata alla necessità di esprimere in modo chiaro il proprio pensiero e le proprie conoscenze.

Sviluppare la capacità di decodifica e di utilizzazione dei linguaggi non verbali.

Sviluppare, attraverso lo studio delle diverse discipline e la partecipazione alle attività integrative ed aggiuntive, una propria formazione culturale più ricca ed articolata.

TRAGUARDI DI COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Gli obiettivi, come suggeriscono le Indicazioni per il Curricolo, appartengono a **tre tipologie**, strettamente correlate tra loro:

1. conoscenze = sapere (acquisizione teorica dei contenti disciplinari);
2. abilità = saper fare (utilizzo delle conoscenze acquisite);
3. competenze = saper essere (utilizzo delle conoscenze e delle abilità, capacità elaborative, logiche e critiche, capacità di riconoscere problemi e di prendere decisioni appropriate).

DIDATTICA

La progettazione didattica si articola nelle seguenti fasi:

a. Il Collegio dei Docenti stabilisce i criteri generali.
b. I gruppi disciplinari fissano gli obiettivi cognitivi per ogni classe; predispongono prove da utilizzare per la rilevazione dei livelli di partenza, intermedi e di fine anno scolastico.
c. Ogni docente presenta il proprio percorso di lavoro, "PROGETTAZIONE CURRICOLARE", individuando la situazione di partenza degli alunni, indicando gli obiettivi della disciplina, le strategie metodologiche, mezzi e risorse.
d. La valutazione disciplinare utilizzerà gli obiettivi di apprendimento con indicatori di livello, minimi se necessari.

PROCESSI DA METTERE IN ATTO

a) Sul piano degli apprendimenti

I processi, sul piano degli apprendimenti, scaturiscono dalla combinazione di varie metodologie che i docenti intraprendono per il conseguimento dell'obiettivo prefissato. Si utilizzano:

- le lezioni, come esposizione finalizzata alla presentazione metodica di una attività o centrata alla messa in evidenza di una regola, o come lettura guidata di testi o come commento dell'insegnante;
- le esercitazioni, come attività di applicazione ed attività ordinate a riprodurre o ad inventare, come esercizi di consolidamento e di memorizzazione o di ideazione e progettazione;
- le conversazioni: dalla conversazione occasionale a quella clinica, da quella finalizzata a quella riassuntiva, dalla discussione orientata alla discussione sistematica;
- le visite guidate ed i viaggi d'istruzione.

Tutte le azioni che i singoli docenti intendono mettere in atto per il conseguimento ed il raggiungimento degli obiettivi prefissati, vanno, quindi, dalla lezione frontale all'attività di ricerca, dalla didattica laboratoriale al lavoro extracurricolare, dall'attività individuale all'attività di gruppo di compito e/o di livello.

b) Sul piano della valenza educativa

I processi da mettere in atto, relativi alla valenza educativa, tendono ad avviare l'alunno verso la metacognizione, come conquista della propria identità, in un contesto sociale di relazionalità positiva; in questa dinamica il docente, attraverso le conoscenze e le competenze professionali e la significatività del proprio ruolo di adulto e di insegnante, ha attenzione alla persona, valorizza, senza mai omologare, incoraggia, orienta, crea confidenza, ma corregge con autorevolezza quando è necessario, sostiene e condivide. Il docente cerca di stabilire una relazione educativa che, pur nella naturale asimmetria dei ruoli e delle funzioni, implica l'accettazione incondizionata l'uno dell'altro. L'utilizzo della tecnica dei "circoli", del brainstorming, del problem-solving e dei giochi di valorizzazione diventano le occasioni per la condivisione empatica di esperienze, problemi e scelte.

c) Sul piano dei prodotti

I processi da mettere in atto mirano a sviluppare una modalità reticolare del pensare proprio di ogni alunno; il "focus" è posto sull'alunno per permettergli di tenere uniti teoria, metodo e pratica con continui aggiustamenti in itinere assegnando al docente il ruolo di regia educativa.

MODALITÀ DI VERIFICA PREVISTE/IPOTIZZATE:

Le verifiche iniziali, intermedie e finali, oltre ad essere puntuali, saranno basate sull'osservazione del livello manifesto, cioè della performance dell'alunno e quindi avranno le caratteristiche della registrazione. Esse consisteranno in prove soggettive scritte e/o orali, nonché altri lavori prodotti multi-mediali.
Le osservazioni relative all'area cognitiva e non cognitiva, saranno sistematiche, criteriali e oggettive, escludendo ogni elemento improntato ad occasionalità e soggettività.
La valutazione terrà conto dei progressi compiuti dall'alunno rispetto alla situazione di partenza, e rapporterà i risultati conseguiti agli obiettivi di competenza.

VALUTAZIONE

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE QUADRIMESTRALE

Valutazione formativa delle singole discipline

La valutazione del processo formativo risponde alle finalità di far conoscere all'alunno/famiglia il suo livello nei confronti delle "mete" prefissate ed agli insegnanti l'efficacia delle strategie adottate. La valutazione non è un momento episodico, ma fa parte integrante del processo di apprendimento-insegnamento.

In un primo tempo si rileveranno informazioni relative a quelle conoscenze ed abilità che si ritengono preliminari rispetto alle procedure didattiche da avviare e costituisce la base di una progettazione realistica.

Quadrimestralmente ciascun insegnante assegnerà, nel rispetto dei principi di collegialità, la valutazione decimale espressa in voti:

10: l'alunno ha conseguito conoscenze e abilità in modo eccellente ;

9: l'alunno ha conseguito la piena conoscenza/abilità;

7/8:l'alunno ha conseguito conoscenza/abilità e si impegna per migliorarla;

6: l'alunno ha conseguito solo una conoscenza/abilità parziale e il suo impegno è costante;

4/5: l'alunno deve ancora conseguire un livello adeguato di conoscenza/abilità e deve manifestare un più costante impegno) , che testimonierà il livello di apprendimento raggiunto dall'alunno nelle diverse discipline previste dal curricolo scolastico.

Tale giudizio rappresenta la sintesi delle valutazioni espresse sulla base degli obiettivi di ciascuna disciplina. Come previsto dal PdM sono state elaborate griglie di valutazione disciplinari da validare nel corso dell'anno (Allegato L)

Il profilo formativo dell'alunno, che viene a delinearsi attraverso gli elementi periodicamente registrati, trova un momento di sintesi nella valutazione del comportamento che viene espressa in decimi.

La valutazione formativa non è un momento episodico, ma fa parte integrante del processo di insegnamento-apprendimento: non deve essere vissuta come momento sanzionatorio, bensì come indicatore di livello necessario alle insegnanti, all'alunno ed alle famiglie nel cammino scolastico e nello sviluppo della personalità.

L'integrazione formativa con la famiglia e con la comunità sociale garantisce la continuità del processo formativo.

I criteri di ammissione e di non ammissione alla classe successiva o agli esami di stato saranno definiti nel corso dell'anno e approvati in sede di Collegio Docenti (Allegato M).

FABBISOGNO DI ORGANICO

A. Posti comuni e di sostegno

PREVISIONE ORGANICO SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA

	Annualità	Fabbisogno per il triennio		Motivazione: indicare il piano delle sezioni previste e le loro caratteristiche (tempo pieno e normale, pluriclassi….)
		Posto comune	Posto di sostegno	
	a.s. 2017-18	11		5 e mezza
	a.s.2018-19	11		5 e mezza
	a.s. 2017-18	23	4	8 più 5 pluriclassi
	a.s.2018-19	24	4	9 più 5 pluriclassi

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Classe di concorso/ sostegno	a.s. 2017-18 "U.Betti" San Ginesio	a.s. 2018-19 "U.Betti" San Ginesio	a.s. 2018-19 "Via Roma" Sant'Angelo in P.
A043	3 cat. interne	2 cat. + 13h	1h. +12h
A028	1 cat. esterna	10 h.	4 h.
A030	1 cat compresenza con S.Angelo	10h.	4 h.
A032	1 cat compresenza con S.Angelo	10h.	4 h.
A033	1 cat compresenza con S.Angelo	10h.	4 h.
A245	1cat.esterna	10h.	4 h.
A345	1 cat.interna	15 h.	6 h.
A059	2 cat interna	1 cat. +12 h.	12 h.
Classe di concorso/ sostegno	a.s. 2017-18 "Via Roma" Sant'Angelo in P.		
A043	1cat.interna		
	1cat.esterna		
A059	1cat.interna		

b. Posti per il potenziamento

Tipologia	n. docenti	Motivazione
Posto comune Primaria	2	Potenziamento, progetti, sdoppiamento pluriclassi
Inglese Primaria	1	Insegnamento della lingua inglese in alcune classi di scuola primaria
A022 ITALIANO	1	Ampliamento offerta formativa e progetti
A028MATEMATICA	1	Ampliamento offerta formativa Scuola Secondaria di primo grado
A049MOTORIA	1	Ampliamento offerta formativa scuola primaria
A030 MUSICA	1	Coro e uso degli strumenti per manifestazioni caratterizzanti il nostro Istituto

c. Posti per il personale amministrativo e ausiliario

TIPOLOGIA	n.
Collaboratore scolastico	14

Il nostro Istituto comprende quattro plessi situati in più piani e in tre Comuni diversi

PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE

ATTIVITA' FORMATIVA	PERSONALE COINVOLTO	PRIORITA' STRATEGICHE
Indicazioni nazionali	docenti	
Sicurezza	Tutto il personale	
Pronto soccorso	Tutto il personale	
Segreteria digitale	Personale di segreteria	

FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

INFRASTRUTTURA/ ATTREZZATURA	MOTIVAZIONEGli strumenti richiesti sono necessari per attuare innovazioni didattiche e ambienti digitali	FONTI DI FINANZIAMENTO MIUR
16 LIM		
25 COMPUTER		
10 STAMPANTI		
5 SCANNER		

L’effettiva realizzazione del piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica da parte delle autorità competenti delle risorse umane e strumentali con esso individuate e richieste.

Il presente PTOF, elaborato dal Collegio dei Docenti e approvato dal Consiglio d’Istituto, si caratterizza per essere un documento aperto; nel corso dell’anno scolastico sarà sottoposto a verifiche e valutazioni che potranno comportare aggiustamenti e integrazioni.

Commissione P.T.O.F. Arrà Alessandra, Bernabucci Bianca Elisa, Censori Sabrina, Cesetti Fausta, Francia Daniela, Gatti Gabriella, Giansanti Sabrina, Rafanelli Giuseppina, Vitturini Donella